

BARLETTA SABATO 1 APRILE AL «CAFIERO»

Impegno dell'Angsa per far conoscere «l'universo» autismo

● **BARLETTA.** Un incontro per riflettere sulla tematica dell'autismo a cura della Angsa Bat il prossimo 1 aprile dalle 11 nella sala conferenze liceo scientifico Cafiero via Dante Alighieri Barletta. Il programma prevede il saluto del dirigente scolastico professor Salvatore Citino. Interverranno Giulio Marele, «Autismo e associazione» rappresentante Angsa Bat; Angela Filaminno, psicologa psicoterapeuta cognitivo comportamentale, sull'argomento «Autismo scende in campo», e la dottoressa Annalisa Caglia psicologa, psicoterapeuta cognitivo-comportamentale in merito all'intervento «Il volontariato un'occasione non solo per i ragazzi con autismo».

«Quest'anno, in occasione della celebrazione della giornata mondiale della consapevolezza del Disturbo Autistico, la nostra Associazione vorrebbe promuovere la conoscenza di questa disabilità rivolgendosi in modo particolare ai giovani, per aiutarli a sviluppare la loro sensibilità verso un mondo così diverso e a stimolare la loro curiosità anche attraverso l'azione del volontariato», è scritto in un comunicato.

L'Angsa Puglia Onlus (Associazione nazionale genitori soggetti autistici) opera da diversi anni a livello regionale nel campo della formazione professionale e dell'organizzazione dei servizi per le persone con autismo, in collaborazione con enti pubblici, quali Asl e scuole, spalmati in tutta la Puglia.

Il 2 aprile di ogni anno si celebra la Giornata Mondiale dell'Autismo, sancita dalle Nazioni Unite con la Risoluzione ONU 62/139 del 18 dicembre 2007, con lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica circa un disturbo che riguarda una quota sempre maggiore della popolazione e per stimolare l'impegno al miglioramento dei servizi e alla promozione della ricerca. Numerosi gli eventi in tutto il mondo, con un denominatore comune: l'illuminazione dei monumenti in blu, il colore dell'autismo, della conoscenza e della sicurezza, grazie alla campagna Light it up blue, promossa dalla ONP americana Autism Speaks.

[Giuseppe Dimiccoli]

le altre notizie

BARLETTA

OGGI, A CURA DELL'AVIS

Donazione di sangue al Consorzio 5 Stelle

■ Continua l'azione di sensibilizzazione a favore della donazione di sangue da parte della sezione Avis di Barletta nel mondo del lavoro. Infatti, oggi martedì 28 dalle 8 alle 11, è stata organizzata una donazione straordinaria all'interno del Consorzio 5 Stelle in via Trani. La raccolta di oggi segue quella realizzata con ottimi risultati in termini di sacche raccolte all'interno della Cofra. Nel consorzio farà tappa la autoemoteca della Asl per poter raccogliere il sangue in totale sicurezza e con elevati standard di comodità per i donatori. Grande soddisfazione per questo appuntamento è stata espressa dal presidente della sezione di Barletta Leonardo Santo al pari di tutto il consiglio direttivo. Gli avisini desiderano ringraziare la dirigenza del Consorzio 5 Stelle e tutti coloro che hanno in animo di donare sangue. Le condizioni di base per il donatore sono: età: compresa tra 18 anni e i 60 anni (per candidarsi a diventare donatori di sangue intero), 65 anni (età massima per proseguire l'attività di donazione per i donatori periodici), con deroghe a giudizio del medico; peso: più di 50 Kg; stato di salute: buono; stile di vita: nessun comportamento a rischio.

Attualità di Raffaella Ippolito
Minervino martedì 28 marzo 2017

Enti e associazioni minervinesi scendono in campo per promuovere l'integrazione

Sette giorni alla conquista dell'opinione pubblica sull'argomento razzismo e integrazione

Una settimana intera per sensibilizzare la gente su temi come "l'emigrazione" e il "diverso". **Minervino e la lotta contro il razzismo**: 7 giorni alla conquista dell'opinione pubblica sull'argomento razzismo e integrazione, ovvero superare i limiti della discriminazione con l'integrazione stessa.

Varie riunioni che hanno avuto come leitmotiv la sensibilizzazione in senso stretto: si è cercato di creare un'occasione reale per incrementare una sorta d'interazione sociale fra più individui. Tutti gli attori del territorio si sono mostrati sensibili e disposti al dialogo, grazie anche al sostegno ricevuto dall'amministrazione comunale, l'Enl e la zona pastorale, permettendo una maggiore facilità di dialogo culturale.



Dopo aver creato laboratori e attività sportive nelle varie parrocchie, nei mesi antecedenti a questa settimana, gli eventi si sono succesi in quest'ordine: lunedì vi è stato un dialogato all'interno della scuola superiore di Minervino, dibattito culturale nell'istituto scolastico "E. Fermi" in cui si è parlato dei ragazzi del Cas, un vero e proprio momento di socializzazione e, oseremmo dire, globalizzazione. Di seguito, venerdì abbiamo assistito ad un altro incontro fra varie associazioni, promuovendo la settimana contro il razzismo e discutendo sul come agire insieme per incrementare l'integrazione sociale.



Settimana contro il razzismo © MinervinoLive

Sabato, invece, c'è stato un vero e proprio momento ludico-culturale, all'interno del quale i ragazzi del CAS hanno preparato vari cartelli e palloncini per svolgere un'attività denominata "abbracci gratis a colori". Il tutto consisteva nell'abbracciare qualsiasi passante con il puro scopo di superare la paura dell' "altro".

Per concludere la settimana, domenica mattina alle ore 9:30 si è svolta una maratona cittadina per sancire la partenza verso un cammino inteso come baluardo dello stare "insieme": un forte passo nei confronti della buona accoglienza. Numerosi sono stati i partecipanti, fra cittadini minervinesi e ragazzi del Cas.

La maratona durata più di un'ora, si è snodata fra le principali vie del paese, accorciando le distanze mentali con chi sta cercando di mettere radici nel nostro territorio. I responsabili dell'evento ringraziano vivamente l'amministrazione, le parrocchie che hanno cooperato alla buona riuscita dell'evento, l'associazione "Pro-Loco" e tutti gli attori sociali di Minervino Murge.

IL CORTOMETRAGGIO CON LA SCENEGGIATURA DI CARLO STRAGAPEDE

Donare il sangue e salvare una vita

In «L'amore estremo» di Sabino Matera

di VALENTINA NUZZACI

Un cortometraggio di 23 minuti che tocca varie tematiche: la crisi delle coppie, la violenza sulle donne, il rapporto con la propria coscienza e la decisione di donare, nonostante tutto.

E per «donare» s'intende sia la parte migliore di noi stessi, sia il sangue, senza il quale non potremmo vivere e nemmeno guarire.

E al Cineporto di Bari in conferenza stampa e in anteprima barese è stato presentato e proiettato il breve film sulla donazione del sangue dal titolo *L'amore estremo*, diretto dal regista andriese **Sabino Matera** e sceneggiato dallo stesso Matera e da **Carlo Stragapede**, giornalista della *Gazzetta del Mezzogiorno*.

Il film ha ottenuto il patrocinio di tutte e tre le maggiori associazioni attive nel settore: Fratres, Avis e Fidas. Presente all'evento anche **Rosita Orlandi**, presidentessa FPDS-Fidas, che ha sottolineato l'importanza di iniziative di questo genere finalizzate alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica.

Tra gli attori protagonisti **Giustina Buonomo**, **Angela Lenoci**, **Saverio Fiore**, **Gianfranco Gengari** e **Sabino Carterino**. Le riprese sono state realizzate interamente in Puglia ed in buona parte a Canosa nella Borgata di Loconia, nota an-

che per l'attività di una grande azienda ortofrutticola, anch'essa location prescelta dal regista.

Il cortometraggio, realizzato da Z&M Productions in collaborazione con Moovie Studios, racconta la storia di un fallimento personale consumato nell'ambito familiare: una coppia apparentemente felice deve fare i conti con il tradimento di lei con un uomo che poi si rivelerà violento e di malaffare. Ma la donna rimane incinta e, abbandonata al suo destino, cerca conforto nella fede. Al momento del parto le diranno che la sua bambina necessita urgentemente di sangue per salvarsi la vita. Una dottoressa dell'ospedale in cui è ri-

coverata la donna incontra casualmente in un bar l'ex marito che verrà quindi messo a conoscenza dello stato di salute in cui versa la bambina. Inizialmente non vuole nemmeno prendere in considerazione l'ipotesi di



NEL FILM **Angela Lenoci** e **Saverio Fiore**

soccorrere la figlia della sua ex moglie, ma poi la coscienza dell'uomo gli indicherà la strada giusta da percorrere. Così si reca in ospedale per donare il sangue e salva la vita della bambina. Quattro anni più tardi i due ex coniugi, insieme ai loro rispettivi figli, si ritroveranno casualmente in un parco e l'uomo capirà che quella bimba è la creatura a cui ha salvato la vita.

Un gesto quindi di amore estremo, perché estrema è la scelta di chi dona mettendo da parte vecchi rancori e dolori personali.



(/index.p

(/index.php)

MOLFETTA. LA FIDAS FESTEGGIA IL QUINDICESIMO ANNIVERSARIO CON " INSIEME GIOCANDO" (/index.php/in-citta/8918-molfetta-la-fidas- festeggia-il-quindicesimo-anniversario-con-insieme-giocando)

Scritto da Paola Copertino 📅 Pubblicato: 28 Marzo 2017



Molfetta. Nella sala Finocchiaro all'interno della Fabbrica di San Domenico in Molfetta (Ba), in occasione del quindicesimo anniversario della nascita della sezione Fpds-Fidas di Molfetta, nei giorni scorsi si è svolta la manifestazione " Insieme giocando ", una meravigliosa iniziativa promossa dalla medesima Sezione per incentivare il valore della donazione del sangue nei confronti degli alunni che frequentano la quinta classe elementare e le loro famiglie in modo da far crescere in loro, il seme di uno stile di vita regolare e improntato al valore dell' altruismo.

A tale iniziativa, hanno aderito la maggior parte delle scuole di Molfetta con entusiasmo e viva partecipazione, infatti nei vari istituti scolastici

partecipanti, ci sono stati vari incontri tra i delegati della sezione Fidas e il corpo insegnante il cui fine è stato di informare e illustrare agli alunni il valore della donazione inteso come gesto volontario e non retribuito e far loro capire che il sangue non si può fabbricare in laboratorio, ma solo riceverlo da un proprio simile.

Al termine dei vari incontri sono stati consegnati a ciascun alunno un quadernone con giochi didattici sul tema della donazione ed è stato chiesto ad ognuno di loro, di rappresentare attraverso illustrazioni, poesie e disegni la donazione sangue.

Gli elaborati consegnati nel mese di febbraio 2017, sono stati valutati da un'apposita commissione e il primo classificato, tra quelli che più hanno saputo sintetizzare il senso della donazione, è stato scelto per realizzare il manifesto che ha pubblicizzato l'evento, mentre i migliori 10 classificati sono stati premiati. Infine, a tutti gli alunni partecipanti, è stato consegnato un attestato di partecipazione a ricordo della manifestazione.

L' evento è stato moderato dalla bravissima Lucia CATACCHIO che con professionalità e gioia ha saputo commentare i vari argomenti a tema della manifestazione.

Prestigiosa è stata la presenza del vicario generale della Diocesi, don Raffaele Tatulli, il quale ha ribadito con fermezza che diventare donatore è una vocazione di Dio e di riflesso significa " amare il prossimo ".

Significativa è stata anche l' affluenza di pubblico che ha manifestato interesse e ha reso la manifestazione un vero successo che ha ripagato la Sezione Fidas dell' impegno profuso per realizzare tale evento.

Un ringraziamento speciale va al Comune di Molfetta, al presidente Sezione Fidas di Molfetta, Corrado CAMPOREALE e il Direttivo.

Fidas Noicattaro, un uovo di Pasqua per aiutare la ricerca

Scritto da La Redazione

Martedì 28 Marzo 2017 05:36



Anche quest'anno, nei giorni antecedenti la Pasqua, **i volontari della "Fidas Noicattaro" rinnovano l'appuntamento con la solidarietà** e l'aiuto alla ricerca sulle leucemie, i linfomi e il mieloma, dando una mano all'A.I.L..

Nei giorni 31 Marzo, 1 e 2 Aprile saranno presenti nei pressi della **Chiesa del Soccorso, della Chiesa Madre e della Chiesa del Carmine.**

Aiutare il prossimo e facile. Come? Con l'acquisto di un piccolo dono, dolce e solidale, che in questo periodo è un'ottima idea regalo da fare e da farsi: l'uovo di cioccolato Lindt con un contributo minimo di soli 12 euro. Aiutiamo tutti insieme la ricerca!



Bari - Al Di Venere il 28 marzo L'inno alla vita a cura del Coro Gabriel**28/03/2017**

Nato spontaneamente tra le corsie del reparto oncologico per iniziativa delle pazienti è sostenuto dall'Associazione Gabriel

Un omaggio alla vita. Perché nonostante tutto, è meravigliosa. E' il messaggio forte e chiaro del Coro Gabriel, nato tra le corsie del reparto oncologico del Di Venere e che oggi conta circa 20 componenti tra ospiti del reparto e personale paramedico, diretti dalla professoressa Lucia Greco, con i cantanti solisti Amelia Milella e Davide Trotti. Martedì 28 marzo alle 12, nella Chiesetta del primo piano del reparto di oncologia dell'Ospedale Di Venere, il Coro Gabriel presenta "Sole, Vita, Amore", il suo Concerto di Primavera con brani musicali tratti dalle canzoni più belle di Domenico Modugno, Fiorella Mannoia e molti altri ancora.

Con loro, Antonello Vannucci, fine chitarrista e musicomico che è molto spesso in reparto ad allietare i pazienti che si sottopongono alle infusioni di chemioterapia.

"Grande entusiasmo, dunque, tra le componenti del coro che in questi giorni, - racconta la direttrice Lucia Greco - nonostante le cure obbligate, hanno provato con impegno per molte ore".

"Il canto e la musica in generale sono un ottimo toccasana per i nostri ospiti, tanto è vero che l'Associazione Gabriel - chiarisce Geny Palmiotti, primario del reparto - ha sottoscritto una intesa anche con l'Associazione Donatori di Musica con la quale organizziamo iniziative di grande valenza artistico- culturale".

"Benché sia sorto in maniera del tutto spontanea, anche il Corso Gabriel rientra nelle iniziative collegate al Progetto di Umanizzazione promosso dall'Associazione Gabriel, dice la presidente Antonella Daloso. Il progetto, coordinato da Maria Ronchi, psicologa, si occupa principalmente di benessere psicofisico ed emotivo, di nutrizione, musico e teatro terapia".

Il Concerto di Primavera è organizzato dall'Associazione Gabriel insieme alla Fratres, con il patrocinio del Centro di Servizi al Volontariato S.Nicola.



Destinato alla scuola primaria di Jerusalen de Miñaro, comunità di indios Nomatsiguenga della Selva Amazzonica peruviana

Un aperitivo con Legambiente per costruire Parquebambu, un parco giochi 100% naturale

Attraverso una pratica partecipata e attenta alla selezione di materiali costruttivi naturali e a Km0, Parquebambu diviene un progetto condiviso che parte dal gesto del "costruire insieme" per attivare la comunità

Cultura di La Redazione

Andria martedì 28 marzo 2017



Un aperitivo con Legambiente per costruire Parquebambu, un parco giochi 100% naturale © n.c.

Si chiama **Parquebambu** ed è un parco giochi *100% naturale* per la scuola primaria di Jerusalen de Miñaro, comunità di indios Nomatsiguenga della Selva Amazzonica peruviana. A raccontarlo **giovedì 30 marzo alle h 20:30** nella sede in via O. Spagnoletti n. 14 durante l'aperitivo a cura del circolo **Legambiente di Andria**, il gruppo barese **LAN_Laboratorio Architetture Naturali** che firma il progetto insieme all'associazione peruviana **Semillas Para el Desarrollo Sostenible**. Non solo un parco giochi ma un progetto più ampio che parla di sostenibilità ambientale, partecipazione e co-progettazione, Parquebambu partirà dalla Puglia il prossimo 23 aprile per approdare in Perù fino all'8 maggio.

Il progetto prevede una prima fase di progettazione e costruzione attraverso un workshop internazionale che coinvolgerà la comunità nativa insieme a studenti e volontari da tutto il mondo. Successivamente verrà realizzata un'area di piantumazione di bambù per garantire il mantenimento e la rigenerazione del parco nel tempo. Attraverso una pratica partecipata e attenta alla selezione di materiali costruttivi naturali e a Km0, Parquebambu diviene un progetto condiviso che parte dal gesto del "*costruire insieme*" per attivare la comunità e stimolare nuovi **processi relazionali** attenti all'uomo e alla terra. Il progetto è patrocinato da **World Bamboo Organization**, l'organizzazione mondiale del Bambù e totalmente autofinanziato. A supporto del progetto una **campagna di crowdfunding** che ha raccolto **contributi artistici internazionali** da parte di illustratori da tutto il mondo, che hanno donato le loro opere al progetto. I nomi del mondo dell'illustrazione che hanno aderito spaziano da **Mauro Biani**, nota penna de **Il Manifesto**, **Valerio Marini** (Gruppo L'Espresso-Gazzetta dello Sport) ma anche **Martin Lopez**, eclettico illustratore e animatore peruviano noto in tutto il mondo e tanti altri. Si tratta di creazioni originali, frutto della personale ispirazione di ciascun artista nell'evocare il ricco e caleidoscopico immaginario culturale peruviano. Grazie alla preziosa collaborazione di questi artisti il crowdfunding è diventato un sistema partecipato, che è espressione delle pratiche e dei metodi alla base del progetto: inclusione, partecipazione e co-progettazione.

L'intero ricavato dell'aperitivo a cura di Legambiente andrà a sostegno del progetto.

Legambiente, aperitivo per il Parquebambu in Perù

28 marzo 2017



Evento a sostegno del progetto fissato per giovedì 30 nel Circolo di Andria

Si chiama Parquebambu ed è un parco giochi 100% naturale per la scuola primaria di Jerusalen de Miñaro, comunità nativa Nomatsiguenga della Selva Amazzonica peruviana.

A raccontarlo giovedì 30 marzo alle 20.30 durante l'aperitivo a cura del circolo Legambiente di Andria, il gruppo barese LAN_ laboratorio architetture naturaliche firma il progetto insieme all'associazione peruviana Semillas Para el Desarrollo Sostenible. Non solo un parco giochi ma un progetto più ampio che parla di sostenibilità ambientale, partecipazione e co-progettazione, Parquebambu partirà dalla Puglia il prossimo 23 aprile per approdare in Perù fino all'8 maggio.

Il progetto prevede una prima fase di progettazione e costruzione attraverso un workshop internazionale che coinvolgerà la comunità nativa insieme a studenti e volontari da tutto il mondo. Successivamente verrà realizzata un'area di piantumazione di bambù per garantire il mantenimento e la rigenerazione del parco nel tempo. Attraverso una pratica partecipata e attenta alla selezione di materiali costruttivi naturali e a Km0 Parquebambu diviene un progetto condiviso che parte dal gesto del "costruire insieme" per attivare la comunità e stimolare nuovi processi relazionali attenti all'uomo e alla terra.

Il progetto è patrocinato da World Bamboo Organization, l'organizzazione mondiale del Bambù e totalmente autofinanziato. A supporto del progetto una campagna di crowdfunding che ha raccolto contributi artistici internazionali da parte di illustratori da tutto il mondo, che hanno donato le loro opere al progetto.

I nomi del mondo dell'illustrazione che hanno aderito spaziano da Mauro Biani, nota penna de Il Manifesto, Valerio Marini (Gruppo L'Espresso-Gazzetta dello Sport) ma anche Martin Lopez, eclettico illustratore e animatore peruviano noto in tutto il mondo e tanti altri. Si tratta di creazioni originali, frutto della personale ispirazione di ciascun artista nell'evocare il ricco e caleidoscopico immaginario culturale peruviano. Grazie alla preziosa collaborazione di questi artisti il crowdfunding è diventato un sistema partecipato, che è espressione delle pratiche e dei metodi alla base del progetto: inclusione, partecipazione e co-progettazione.

L'intero ricavato dell'aperitivo a cura di Legambiente andrà a sostegno del progetto.

andriaviva.it

Aperitivo a cura del circolo Legambiente di Andria

Sarà presentato "Parquebambu" ed è un parco giochi 100% naturale

ANDRIA - MARTEDÌ 28 MARZO 2017

Si chiama Parquebambu ed è un parco giochi 100% naturale per la scuola primaria di Jerusalen de Miñaro, comunità di indios Nomatsiguenga della Selva Amazzonica peruviana.

A raccontarlo **giovedì 30 marzo p.v., alle ore 20:30 durante l'aperitivo in via Riccardo Ottavio Spagnoletti 14**, ad Andria a cura del locale circolo Legambiente, il gruppo barese LAN_Laboratorio Architetture Naturali che firma il progetto insieme all'associazione peruviana Semillas Para el Desarrollo Sostenible. Non solo un parco giochi ma un progetto più ampio che parla di sostenibilità ambientale, partecipazione e co-progettazione, Parquebambu partirà dalla Puglia il prossimo 23 aprile per approdare in Perù fino all'8 maggio.

Il progetto prevede una prima fase di progettazione e costruzione attraverso un workshop internazionale che coinvolgerà la comunità nativa insieme a studenti e volontari da tutto il mondo. Successivamente verrà realizzata un'area di piantumazione di bambù per garantire il mantenimento e la rigenerazione del parco nel tempo. Attraverso una pratica partecipata e attenta alla selezione di materiali costruttivi naturali e a Km0 Parquebambu diviene un progetto condiviso che parte dal gesto del "costruire insieme" per attivare la comunità e stimolare nuovi processi relazionali attenti all'uomo e alla terra. Il progetto è patrocinato da World Bamboo Organization, l'organizzazione mondiale del Bambù e totalmente autofinanziato. A supporto del progetto una campagna di crowdfunding che ha raccolto contributi artistici internazionali da parte di illustratori da tutto il mondo, che hanno donato le loro opere al progetto. I nomi del mondo dell'illustrazione che hanno aderito spaziano da Mauro Biani, nota penna de Il Manifesto, Valerio Marini (Gruppo L'Espresso-Gazzetta dello Sport) ma anche Martin Lopez, eclettico illustratore e animatore peruviano noto in tutto il mondo e tanti altri. Si tratta di creazioni originali, frutto della personale ispirazione di ciascun artista nell'evocare il ricco e caleidoscopico immaginario culturale peruviano. Grazie alla preziosa collaborazione di questi artisti il crowdfunding è diventato un sistema partecipato, che è espressione delle pratiche e dei metodi alla base del progetto: inclusione, partecipazione e co-progettazione.

L'intero ricavato dell'aperitivo a cura di Legambiente andrà a sostegno del progetto.

Legambiente Andria: un aperitivo per un parco giochi al 100% naturale destinato ad una scuola peruviana

28 marzo 2017



Si chiama Parquebambu ed è un parco giochi 100% naturale per la scuola primaria di Jerusalen de Miñaro, comunità di indios Nomatsiguenga della Selva Amazzonica peruviana. A raccontarlo giovedì 30 marzo alle ore 20:30 durante l'aperitivo a cura del circolo Legambiente di Andria, il gruppo barese LAN_Laboratorio Architetture Naturali che firma il progetto insieme all'associazione peruviana Semillas Para el Desarrollo Sostenible. L'incontro sarà giovedì 30 marzo presso la sede di Legambiente Andria in via Riccardo Ottavio Spagnoletti 14 – Andria.

Non solo un parco giochi ma un progetto più ampio che parla di sostenibilità ambientale, partecipazione e co-progettazione, **Parquebambu partirà dalla Puglia il prossimo 23 aprile per approdare in Perù fino all'8 maggio.**

Il progetto prevede una prima fase di progettazione e costruzione attraverso un workshop internazionale che coinvolgerà la comunità nativa insieme a studenti e volontari da tutto il mondo. Successivamente verrà realizzata un'area di piantumazione di bambù per garantire il mantenimento e la rigenerazione del parco nel tempo. Attraverso una pratica partecipata e attenta alla selezione di materiali costruttivi naturali e a Km0 Parquebambu diviene un progetto condiviso che parte dal gesto del **“costruire insieme”** per attivare la comunità e stimolare nuovi processi relazionali attenti all'uomo e alla terra.

Il progetto è patrocinato da World Bamboo Organization, l'organizzazione mondiale del Bambù e totalmente autofinanziato. A supporto del progetto una campagna di crowdfunding che ha raccolto contributi artistici internazionali da parte di illustratori da tutto il mondo, che hanno donato le loro opere al progetto. I nomi del mondo dell'illustrazione che hanno aderito spaziano da **Mauro Biani**, nota penna de Il Manifesto, **Valerio Marini** (Gruppo L'Espresso-Gazzetta dello Sport) ma anche **Martin Lopez**, eclettico illustratore e animatore peruviano noto in tutto il mondo e tanti altri. Si tratta di creazioni originali, frutto della personale ispirazione di ciascun artista nell'evocare il ricco e caleidoscopico immaginario culturale peruviano. Grazie alla preziosa collaborazione di questi artisti il crowdfunding è diventato un sistema partecipato, che è espressione delle pratiche e dei metodi alla base del progetto: inclusione, partecipazione e co-progettazione.

L'intero ricavato dell'aperitivo a cura di Legambiente andrà a sostegno del progetto.

Comitato Progetto Uomo: torna presidente Mimmo Quatela

Attualità // Scritto da **Serena Ferrara** // 28 marzo 2017



Dieci anni di "onorato servizio" dietro le quinte del Comitato Progetto Uomo Onlus.

Dieci anni in cui l'associazione ha spinto il piede sull'acceleratore e creato. Nuovi laboratori, nuovi progetti, nuovi centri d'aiuto nelle città di Barletta, Andria e Trani.

Grazie a Mimmo Quatela, già presidente del sodalizio, e a tutta la macchina amministrativa, CPU è diventato un punto di riferimento provinciale del terzo settore.

Mimmo Quatela torna ora in carica.

«Mi sono reso disponibile a ri-presiedere l'associazione – spiega Quatela - con l'obiettivo di poter realizzare nel triennio 2017-2020 un rinnovamento generazionale dei suoi componenti e dei suoi responsabili».

«In un tempo come questo, in cui la famiglia descritta dalla nostra costituzione (artt. 29, 30, 31) e la tutela di ogni vita umana, dal suo inizio (art.2 legge 194/78) fino al termine naturale, sono oggetto di numerose forze che cercano di distruggerle o comunque di deformarle, il Comitato Progetto Uomo ha il compito di contribuire in modo sempre più incisivo alla loro tutela. Com'è nella nostra natura, tale compito si concretizza in un'azione culturale che induca cittadini e amministratori a mettere al centro dell'attenzione politica la tutela e la promozione della vita umana e della famiglia costituzionale. Occorre costruire una comunità solidale che sopravviva all'inverno demografico e valoriale in atto, conservando e sviluppando quei principi che hanno permesso progresso e benessere alla nostra società: lavoro-famiglia-solidarietà.

Il mio impegno, dunque, sarà quello di dedicarmi alla formazione di un corpo associativo che garantisca operatività e incisività nell'oggi e per il domani, tessendo una rete di relazioni e collaborazioni con quanti, cittadini singoli o associati, a livello delle città in cui siamo presenti (Andria, Barletta, Bisceglie,Trani), regionale e nazionale, operano in questa direzione.

Nel triennio appena iniziato troveremo anche la forza per celebrare in modo degno il venticinquennale della nostra Associazione: una piccola realtà locale, fiore spontaneo cresciuto tra spine e sassi, che proprio in questo ha trovato la sua caparbietà e lo stimolo al suo progresso, per venticinque anni di vita.

In questo momento desidero ringraziare quanti, con la loro opera di volontariato o con il loro contributo economico del 5xmille, hanno reso possibile l'operatività del Comitato. Un ringraziamento particolare va alle Amministrazioni Comunali, alle Istituzioni Scolastiche, alle Parrocchie, alla Fondazione Megamark, alle Associazioni delle quattro città che hanno sostenuto il nostro servizio di volontariato per la Maternità e la Prima Infanzia, e non per ultimo ... a "Colui che tutto muove".

La motivazione di un premio recentemente ricevuto è la testimonianza di un lavoro svolto da tutti noi con passione e determinazione: "I Centri d' Aiuto per mamme e gestanti in difficoltà e le iniziative che negli anni il Comitato Progetto Uomo ha promosso, lo hanno reso riconoscibile presidio della cultura della vita e della famiglia in tutto il territorio" ».

L'associazione "Vite in Ballo" dona un furgone a Casa Accoglienza

29 marzo 2017



La cerimonia di benedizione si terrà sabato 1 aprile con Mons. Mansi

Sabato 1 aprile, alle ore 18.30, presso la Curia Vescovile di Andria, il Vescovo Mons. Luigi Mansi, benedirà il furgone donato dall'associazione Vite in Ballo Onlus per l'opera e le attività della Casa di Accoglienza della Diocesi di Andria. Dalle ore 19.00 il furgone sosterrà in viale Crispi, sempre nella Città di Andria, alla presenza dei volontari di Casa Accoglienza e di Vite in Ballo.

«Dopo quattro anni, si concretizza un progetto a cui la nostra Associazione, Vite in Ballo, ha sempre tenuto tantissimo: acquistare e donare un mezzo per il trasporto di persone e viveri, da destinare all'attività della Casa di Accoglienza "Santa Maria Goretti", prezioso servizio di Carità e Solidarietà della Diocesi di Andria – afferma il presidente di "Vite in Ballo" Filippo Galentino. Era, infatti, il mese di dicembre del 2012 quando davamo il via ad una raccolta fondi, finalizzata al prefato scopo, chiedendo a uomini e donne di buona volontà di sostenerci con libere donazioni e offrendo loro una candela, simbolo della luce che il loro gesto caritatevole avrebbe portato nella vita di tante persone bisognose. Di seguito, durante questi quattro anni, si sono aggiunte altre iniziative di raccolta fondi, quali, ad esempio, le rappresentazioni teatrali del progetto "#teatroaccoglienza", tenutesi nei mesi di luglio del 2013 e del 2014 all'interno del cortile della stessa Casa. A queste iniziative, sempre generosamente sostenute da numerosi cittadini, si sono aggiunti i proventi delle donazioni del "5 per 1000" a favore della nostra associazione. L'insieme di tutti questi gesti di solidarietà ci ha permesso di disporre della somma sufficiente all'acquisto di un furgone dotato delle caratteristiche necessarie al corretto e completo svolgimento del servizio che Casa Accoglienza quotidianamente offre a centinaia di bambini, donne e uomini. Sua Eccellenza Mons. Luigi Mansi ha benevolmente voluto accogliere questo nostro dono, frutto del sostegno di centinaia di persone che hanno creduto nell'operato della nostra Associazione e, soprattutto, in quello della Diocesi tutta e di Casa Accoglienza in particolare. Oggi, finalmente, possiamo ripagare concretamente la fiducia che ci è stata concessa e vederla trasformata in realtà. Oggi questo progetto trova compiuta realizzazione e rinnova energie ed entusiasmi per continuare a perseguire l'intento di "aiutare chi aiuta". Allo stesso tempo però, facciamo appello a tutte le persone che credono in questa intenzione, di avvicinarsi alla nostra associazione per offrire il proprio contributo non tanto economico quanto di tempo: le risorse umane, imprescindibili per la realizzazione di progetti come questo, sono sempre più rare e il rischio è di veder svanire nel nulla tutto ciò che di buono in questi anni Vite in Ballo ha cercato di fare. Le nostre porte – conclude Galentino – sono aperte e sono in attesa di ragazze e ragazzi che credono ancora nella Vita e nell'Uomo».

Settimana Mondiale del cervello. Molfetta protagonista della campagna di sensibilizzazione

29 marzo 2017

Anche Molfetta è stata protagonista attiva di questo evento mondiale, grazie all'Associazione Alzheimer e Malattie Neurodegenerative Molfetta Onlus



È volta al termine la “Settimana Mondiale del cervello”, svoltasi dal 13 al 19 Marzo a cura di Dana Alliance for Brain Initiatives e promossa da Hafricah.net, organizzata per aumentare la consapevolezza su questo misterioso organo, oggetto di numerose ricerche scientifiche sempre in evoluzione.

Anche Molfetta è stata protagonista attiva di questo evento mondiale, grazie all'Associazione Alzheimer e Malattie Neurodegenerative Molfetta Onlus che, in collaborazione con la Coop. Ca.Ri.A.Ma a r.l. hanno presentato Tocco, Guardo, Ascolto... Sono qui! Un percorso sensoriale nella demenza.

Le Psicologhe Psicoterapeute volontarie dell' Associazione Alzheimer e Malattie Neurodegenerative Molfetta Onlus, le Dott.sse Rutigliani Maria Antonietta, Minafra Montaruli Annalisa, Tatulli Mariangela e Grillo Annamaria, con il prezioso supporto del neurologo Dott. Minervini Mauro, hanno guidato i visitatori all'interno di un percorso strutturato nel suggestivo Torreione Passari nel Centro Storico molfettese, facendo sperimentare in prima persona in che modo vive il mondo circostante un paziente con demenza. Un vero e proprio viaggio nel gusto, nella vista, nell'udito e nell'olfatto di un paziente con demenza quello che i numerosi visitatori hanno potuto sperimentare in questi due giorni, grazie a delle situazioni opportunamente strutturate per permettere di immergersi realmente nei panni di chi è affetto da questa malattia neurodegenerativa, al punto da toccare le corde più profonde di alcuni dei visitatori, visibilmente emozionati.

Durante il percorso, inoltre, le psicologhe hanno fornito preziosi consigli su come gestire al meglio i disturbi comportamentali dei pazienti, fornendo risposte specifiche alle curiosità dei visitatori, che hanno vissuto in prima persona il disorientamento temporo-spaziale vissuto da un soggetto affetto da tale disturbo e il disagio proveniente dall'alterazione che la demenza provoca su aree quali memoria, produzione e comprensione del linguaggio, attenzione, ragionamento e percezione.

Tocco, guardo, ascolto... Sono qui! è stato un vero e proprio viaggio empatico che ha permesso di mettersi nei panni del paziente e di capire come questo si senta di fronte ad un mondo che spesso continua ad andare avanti come se il problema non esistesse, riproponendo ciclicamente modalità di azione normali che non si adattano alla nuova situazione, aumentando i disturbi stessi del paziente.



29 MARZO 2017

Anteas Trani, parte domani la scuola di informatica per anziani. Obiettivo, la creazione di un patto intergenerazionale



Al via un corso di informatica base il giorno 30 marzo (la mattina dalle ore 10 alle ore 12 e il pomeriggio dalle ore 18.30 alle ore 20.30) presso la sede di Anteas Trani, in via Umberto 75. Favorire lo scambio tra giovani e anziani attraverso la formazione sulle nuove tecnologie: questo è l'obiettivo che si prefigge l'associazione Anteas, con la creazione di un percorso formativo che mira a risolvere gli ostacoli quotidiani di coloro che non hanno

dimestichezza con il computer e internet.

«Da sempre Anteas privilegia attività che rispondono ai fabbisogni emersi dallo sportello sociale», dice la presidente di Anteas Trani Sabina Fortunato, «ci siamo resi conto di come molta gente avesse la necessità di acquisire competenze informatiche di base relative alla vita pratica di tutti i giorni. Parliamo di persone che in molti casi vivono sole o che risentono della lontananza dagli affetti e, in ragione di questo, necessitano del nostro staff di giovani collaboratori e volontari per imparare a essere autonome sul fronte informatico».

Redazione Il Giornale di Trani ©



traniviva.it



Un nuovo corso per l'Anteas Trani, rinnovato l'impegno nel sociale

A capo dell'associazione una nuova presidentessa: Sabina Fortunato

TRANI - MERCOLEDÌ 29 MARZO 2017

A cura di
GIOVANNI RONCO



Corso d'informatica al via (il 30 marzo per la precisione), nuova presidentessa, Sabina Fortunato, che s'insedia con rinnovato entusiasmo e nuovo impegno nel settore sociale: questi gli ingredienti di base che segnano il rilancio, anzi la riconferma sul territorio di un'associazione di volontariato di grande tradizione ed ormai entrata nel cuore di tanti tranesi e cittadini della provincia Bat. Nella nostra Trani l'attivismo di Anteas è particolarmente mosso da vivacità intellettuale con una spinta sempre intensa verso le esigenze di ampie fette di cittadini: dai giovani ai pensionati, dai bisognosi a tutti quelli che hanno qualcosa da dire e da dare alla comunità.

Anteas Trani diventa vero e proprio laboratorio d'idee e d'iniziative, punto di riferimento per chi ha bisogno d'aiuto e per chi volesse dare il proprio contributo. E la cittadinanza ringrazia. Basti pensare al nuovo corso di base d'informatica che verrà tenuto nella sede stessa dell'associazione, in via Umberto 75 a cura della dottoressa Maria Grazia Filisio, sensibile professionista tranese, sempre attenta alle varie iniziative socio-culturali. Un'occasione per uno scambio intergenerazionale tra giovani ed anziani, sulla base delle conoscenze e delle esperienze legate alle nuove tecnologie e al mondo del web, tra cittadini adulti frequentanti e giovani istruttori al servizio dell'Anteas.

Già detto dell'avvenuto passaggio di consegne da Antonio Malizia a Sabina Fortunato, è bene ricordare che da quest'anno Anteas Trani ha intrapreso una nuova scommessa nel settore sociale: parliamo d'una convenzione con la cooperativa "Migrantes", per cui tre adulti migranti, un nigeriano, un malese ed un costaricano, ospitati dalle Suore della Carità in via Mario Pagano, faranno da supporto ad Anteas stessa (che provvederà a "formarli" per quanto riguarda il modus operandi nel nostro settore sociale), perché i tre extracomunitari s'impegnino nel servizio d'assistenza domiciliare per anziani seguiti dalla stessa associazione.

Torna la raccolta alimentare “Il Cibo del Sorriso”

29 marzo 2017



Sabato 1 aprile nei Supermercati DOK, A&O e FAMILA dei Comuni BAT

Torna il consueto appuntamento con la Raccolta Alimentare promossa dall'Associazione Orizzonti “Il Cibo del Sorriso”. Sabato 1 aprile, nei Supermercati DOK, A&O e FAMILA dei Comuni di Andria, Barletta, Bisceglie, Corato e Trani si rinnova il grande appuntamento con la solidarietà che vede in prima linea i volontari della onlus tranese, dal 2008 impegnata per arginare i sempre più numerosi disagi causati dalla povertà che affliggono un numero sempre più cospicuo di famiglie nel territorio della Bat.

Dati sempre in costante aumento evidenziati dai rapporti nazionali ai quali si aggiunge una domanda di aiuto e sostegno che spesso mette in seria difficoltà le associazioni di volontariato come Orizzonti, chiamate a far fronte ad una emergenza preoccupante. Sarà possibile donare uno o più prodotti alimentari non deperibili acquistati per la spesa settimanale e donarli in appositi contenitori presidiati all'uscita dai supermercati dai volontari dell'Associazione Orizzonti. Con questo auspicio i numerosi volontari dell'Associazione Orizzonti si preparano ad una maratona solidale alla quale tutta la cittadinanza dei cinque Comuni coinvolti è chiamata a dare il proprio contributo.

“La povertà – spiega il presidente dell'Associazione Orizzonti Angelo Guarriello – non arresta il suo cammino e tocca sempre più contesti fondamentali per la famiglia: l'impossibilità di mettere un piatto in tavola, la difficoltà a curarsi e ad acquistare farmaci sono i disagi principali che ledono la serenità di un contesto familiare. Il nostro impegno quotidiano è rivolto sempre più alla salvaguardia della famiglia, disgregata dalla povertà. Eloquenti sono le parole recenti del Santo Padre che esortano alla Solidarietà come medicina per le sofferenze”.

La Onlus tranese, che conta ormai su 25 strutture convenzionate distribuite in tutto il territorio della Bat e assiste tramite la donazione di alimenti e beni di prima necessità oltre 10.000 bisognosi, ha redatto da poco il Rapporto 2016 in cui si evidenzia la raccolta di oltre 25 tonnellate di alimenti spesso strappati al macero e allo scarto. L'opera di Orizzonti si rafforza grazie alla sempre crescente sinergia con organizzazioni come il Gruppo Megamark, con le quali si moltiplicano le iniziative solidali: Nei Supermercati DOK e Famila Sud Italia è possibile in questi giorni trovare le “Uova della Solidarietà”. L'intero ricavato della vendita di queste uova di cioccolato sarà devoluto alle associazioni, tra cui Orizzonti, che gestiscono mense per i più bisognosi per organizzare il pranzo di Pasqua. Con l'obiettivo di rendere la Pasqua un giorno di festa per tutti.

BARLETTA UNA BELLA PAGINA DI SOLIDARIETÀ FIRMATA DAI LAVORATORI DI VIA TRANI

Donato sangue per l'Avis al «Consorzio 5 Stelle»

● **BARLETTA.** Il grande cuore dei lavoratori batte sempre per chi ha bisogno. È stata scritta una bella pagina di solidarietà pura e disinteressata ieri mattina al «Consorzio 5 Stelle» in via Trani durante la speciale raccolta di sangue organizzata dalla sezione di Barletta dell'Avis «Professor Ruggiero Lattanzio» presieduta dal dottor Leonardo Santo.

La raccolta di ieri ha registrato un ottimo numero di sacche di sangue raccolte e segue quella realizzata all'interno della Cofra circa quindici giorni addietro.

Nel consorzio ha fatto tappa la autoemoteca della Asl all'interno della quale sono state effettuate le donazioni di sangue in totale sicurezza e con elevati standard di comodità per i donatori.

Grande soddisfazione per questo la raccolta è stata espressa dal presidente della sezione di Barletta Leonardo Santo al pari di tutto il consiglio direttivo. Anche i vertici del Consorzio 5 Stelle hanno espresso soddisfazione. È possibile donare sangue ogni giorno all'interno del centro trasfusionale del «Mons. Raffaele D'Immicoli» di Barletta.

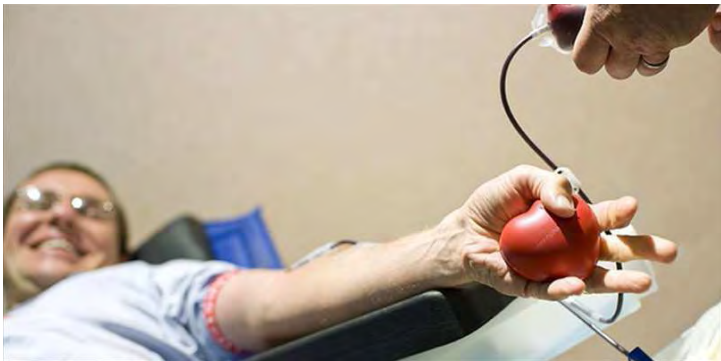
«Desidero ringraziare tutti coloro che si sono adoperati per la buona riuscita della giornata. Proseguiamo nella nostra missione al fine di diffondere la cultura della donazione di sangue», ha dichiarato il presidente della sezione di Barletta Leonardo Santo.



SORRISI E DONAZIONE In alto una foto di gruppo al termine della donazione. Sotto la donazione nell'autoemoteca



Nel locale ospedale dalle 8 alle 12



Domenica raccolta straordinaria di sangue

Il dottor Luciano Lorusso, presidente cittadino dell'Avis: «Anche questa volta i ruvesi sapranno rispondere in modo adeguato»

Attualità di La Redazione

Ruvo di Puglia **mercoledì 29 marzo 2017**

Domenica prossima, 2 aprile, l'equipe della Banca del sangue del Policlinico di Bari effettuerà una raccolta straordinaria nell'ospedale di Ruvo di Puglia dalle 8 alle 12. Tutti coloro che vogliono compiere questo nobile gesto possono prenotarsi nella locale sezione Avis di via Francesco Rubini 9 ogni sera dalle 18.30 alle 20.



Donazione di sangue © n.c.

«Non ci stancheremo mai di ripetere che il sangue è un farmaco unico e prezioso e ogni essere umano ne è una potenziale riserva - è l'accorato appello del presidente, il dottor **Luciano Lorusso** -. La sopravvivenza di piccoli e grandi pazienti dipende dalla generosità di ognuno di noi. Vi aspettiamo nella consapevolezza che anche questa volta i ruvesi sapranno rispondere in modo adeguato. Grazie».

Inaugurazione del Centro Autismo “FI.ABA – Fare insieme”

29 marzo 2017



Il 1 aprile alle 9.30 presso il Presidio di Riabilitazione “Quarto Di Palo – Mons. Di Donna”

Sabato 1 aprile 2017, in occasione della Giornata Mondiale dell'autismo, sarà inaugurato presso il Presidio di Riabilitazione “Quarto Di Palo – Mons. Di Donna”, il Centro Autismo “FI.ABA – Fare insieme”. A partire dalle ore 9.30, dopo i saluti istituzionali del rettore della struttura Padre Francesco Prontera e del direttore medico, il dott. Vito Santamato, avrà inizio l'open day con gli interventi della neuropsichiatra infantile, la dott.ssa Pasqua Mele e la psicologa operatrice ABA, la dott.ssa Gabriella Scorpiniti: a loro il compito di presentare il centro Autismo FI.ABA ubicato all'interno della struttura di via Corato, ad Andria.

La mattinata sarà ricca di eventi culturali e di approfondimento, è prevista infatti la condivisione di un progetto di “inclusione sociale di un ragazzo non neurodiversità” dell'I.I.S.S. “M. Dell'Aquila” di San Ferdinando di Puglia. Durante la mattinata ci sarà spazio anche per la presentazione del libro di Teresa Antonacci “La dodicesima stanza” (edito da Les Flâneurs). L'autrice è coinvolta nelle problematiche dello spettro autistico in quanto essa stessa affetta da sindrome autistica ad “Alto funzionamento”. La sua sarà una testimonianza pratica e concreta su come affrontare l'autismo nella quotidianità.

Non solo approfondimento culturale e sociale: Erica Pellegrino (sosia Laura Pausini) accompagnata dai ragazzi di Quarto di Palo “Simili per la musica”, allieterà i presenti interpretando alcune hit's di musica leggera, mentre l'atrio della struttura sarà un trionfo di colori grazie all'esposizione dei lavori realizzati dai ragazzi diversamente abili ospiti della struttura mentre i più piccoli saranno accolti nell'area giochi appositamente allestita con gonfiabili e meravigliosamente animata dai ragazzi dell'ass. Albero della Vita (Gruppo Clown Albero del Sorriso).

BARITODAY

A Cellamare il convegno “I pericoli del web”

Auditorium Scuola I.C.S. “Nicola Ronchi”

Piazza Risorgimento, 1

Cellamare

Dal 31/03/2017 al 31/03/2017 SOLO OGGI

18.00

Redazione

29 marzo 2017 15:39

Il Comitato Cittadino di Cellamare organizza il convegno “**I pericoli del web**”, venerdì 31 marzo alle ore 18.00, presso la Scuola I.C.S “Nicola Ronchi” a Cellamare. L’incontro vedrà la presenza di **Michele Cinefra**, esperto in information technology.

Scopo del convegno è di raccontare quelli che sono i pericoli di internet, ma non con lo scopo di allontanare le persone dal web, ma con l’obiettivo di **aiutare gli educatori, i genitori e gli insegnanti a educare i bambini e i giovani ad avvicinarsi ad internet** nel modo corretto, consapevole e con adeguato senso critico.

Il web, se usato correttamente, ci permette di leggere giornali, informarci, prenotare visite mediche, comunicare con persone vicine e lontane, pubblicare le nostre storie e promuovere il nostro lavoro, consultare guide e libri digitali. Se usato, però, senza adeguato senso critico, internet può rappresentare un grande pericolo: si pensi alla pubblicazioni di foto o video compromettenti, di post che potrebbero essere diffamanti e che potrebbero procurarci il licenziamento, oppure ancora in riferimento a bambini e adolescenti; si pensi a quanto potrebbe essere pericoloso un uso inconsapevole di chat e social network e quanto potrebbe esporre i più piccoli a pericoli come gli adescamenti, oppure più semplicemente, ma non meno grave, esporli all’abuso (o alle nuove dipendenze) delle tecnologie.

Venerdì 31 marzo 2017, ore 18.00

Auditorium Scuola I.C.S. “Nicola Ronchi”, Piazza Risorgimento n.1 - CELLAMARE

Info: cell. 3662312673 pagina Facebook [Comitato Salute e Ambiente Cellamare](#)

Andria – Domenica 9 aprile “Giornata di screening multispecialistici”

29 marzo, 2017 | scritto da [Redazione](#)



Ritorna il “Laboratorio della Salute”, una iniziativa ad ampio respiro promossa dal Comitato di Andria della Croce Rossa Italiana, con il patrocinio del Comune di Andria e della Asl Bat: domenica 9 aprile, infatti, dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 19, presso il Palazzetto dello Sport, di Andria sito in corso Germania, medici e specialisti metteranno a disposizione la loro professionalità per tutti coloro che vorranno effettuare delle visite mediche con un’offerta simbolica di 1€.

Oggi più che mai prevenire vuol dire vivere e vivere meglio, ed è proprio sulla qualità della vita che il “Laboratorio della Salute” ha posto il suo obiettivo principale per evitare sofferenze all’essere umano. La prevenzione è importante per la nostra salute.

Le maggiori cause di morte in Italia sono il fumo di tabacco, i tumori e le malattie cardiovascolari.

La prevenzione primaria è il primo strumento a nostra disposizione per preservare la nostra salute. Per prevenzione primaria si intendono le azioni che riducono i fattori di rischio e quindi la possibile comparsa di malattie: in poche parole gli stili di vita.

L’importanza degli stili di vita e quindi delle nostre azioni sono spesso sottovalutati e non considerati direttamente collegati alla nostra salute presente e futura. Si parla di stili di vita salutari, intendendo quelle semplici ma importanti condotte quotidiane che tutti dovremmo tenere.

La prevenzione secondaria viene attuata attraverso test di screening volti a scoprire malattie allo stato iniziale, per permettere la cosiddetta “diagnosi precoce” che consente di intervenire tempestivamente e aumentare così la possibilità di guarigione.

Obiettivo dell’iniziativa, promossa dalla Croce Rossa, è attuare una giornata di screening rivolti a specifici gruppi di persone (considerate a rischio) per individuare precocemente alcune malattie: saranno, infatti, presenti:

Dott. Domenico Sgaramella – Dermatologo
 Dott.ssa Lucrezia Montrone – Oculista
 Dott.ssa Deodata Montrone – Cardiologo
 Dott.ssa Simona Roberto – Ortottista
 Dott. Claudio Larosa – Cardiologo
 Dott. Mario Gabriele Saracino – Urologo
 Dott. Domenico Di Noia – Urologo
 Dott. Giuseppe Mastrangelo – Posturologo
 Dott.ssa Laura Buonomo – Specialista in psicosomatica clinica
 Dott.ssa Anita Lotti – Allergologa
 Dott.ssa Mariapia Piccolo – Nutrizionista
 Dott. Angelo Nolasco – Oncologo senologo
 Dott.ssa Teresa Leonetti – Ginecologa
 Dott. Aldo Carnicella – Palliativista
 Dott. Fabio Sellitri – Biologo nutrizionista

Inoltre, i giovani di Croce Rossa effettueranno gratuitamente un laboratorio in occasione della giornata mondiale della salute per bambini dagli 8 ai 14 anni.

È possibile inoltre visionare, sulla pagina Facebook del Comitato di Andria della Croce Rossa Italiana (<https://www.facebook.com/cri.andria/>), i video con cui i medici coinvolti danno qualche semplice e immediato consiglio per prevenire malattie e disturbi.

l'appuntamento

MOLFETTA

DOMANI SERA ALLE 20 IN CATTEDRALE

La Fanfara dei Carabinieri in un concerto per l'Africa

■ La Fanfara della Benemerita si esibisce, domani sera, in Cattedrale, con il Concerto della Quaresima, per consentire la realizzazione della Banca del sangue a Pujheun, in Sierra Leone. L'iniziativa, un evento unico, è promossa dalla Fondazione Valente ed è organizzata dall'Arciconfraternita di Santo Stefano, guidata dal dottor Luigi Massari (coadiuvato dal primo assistente dottor Carlo Modugno e dal secondo assistente dottor Giovanni Abbattista).

La Fanfara del decimo Reggimento Campania, nel concerto, che avrà inizio alle 20, eseguirà musiche sinfoniche proprie del suo repertorio e marce funebri della tradizione molfettese eseguite in collaborazione con l'Orchestra da Camera «Peruzzi». Al concerto si accede per invito. Le donazioni raccolte saranno devolute al progetto «Sangue Sicuro» di Medici con l'Africa Cuamm.

Il Cuamm è la prima Organizzazione non governativa in campo sanitario riconosciuta in Italia e la più grande organizzazione italiana per la promozione e la tutela della salute delle popolazioni africane. Da tempo l'Arciconfraternita sta indirizzando gran parte delle risorse, raccolte per le opere di carità, in favore del Cuamm-Medici con l'Africa, proprio per contribuire alla realizzazione della Banca del sangue a Pujheun, in Sierra Leone. Insomma, con pochi euro si potrà contribuire alla realizzazione di qualcosa di grande ascoltando, dal vivo, la fanfara dei Carabinieri.

Per informazioni è possibile contrattare l'Arciconfraternita di Santo Stefano, ai numeri 320/5328746 o 348/5112883 e la Fondazione musicale «Vincenzo Maria Valente» al numero 080/3340359.

L'iniziativa in programma domani sera, oltre che della collaborazione della Fondazione Valente, si avvale del prezioso ausilio del Comando Carabinieri di Bari e del supporto materiale e logistico della compagnia e della stazione dei Carabinieri di Molfetta.

[lucrezia d'ambrosio]

La Megamark di Trani offre centomila euro per il pranzo di Pasqua nelle mense dei meno fortunati

29 marzo 2017



La Fondazione Megamark di Trani, in collaborazione con i supermercati Dok, Famila e Iperfamila, promuove **una nuova iniziativa di solidarietà** attraverso la quale destinerà **100.000 mila euro** per il pranzo di Pasqua dei più bisognosi.

I clienti dei supermercati del Gruppo Megamark presenti in Basilicata, Calabria, Campania, Molise e Puglia, infatti, possono acquistare in questi giorni le **“uova della solidarietà”** disponibili nei punti vendita con il contributo di un euro. L'intero ricavato della vendita delle uova sarà devoluto dalla Fondazione Megamark alle associazioni di volontariato che, nelle cinque regioni, gestiscono mense per i meno fortunati. In collaborazione con In.Con.Tra di Bari, Orizzonti di Trani, Bethel di Foggia e il Banco delle opere di carità, la Fondazione stima che **saranno circa 12.500 le persone destinatarie dell'iniziativa** e che parteciperanno ai pranzi di Pasqua, organizzati per rendere quel giorno un momento di festa per tutti.



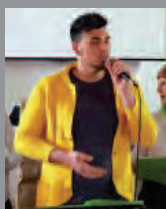
«Ricchezza non è solo il denaro, la ricchezza vera è poter contribuire a diffondere benessere – ha dichiarato **Giovanni Pomarico** presidente della Fondazione Megamark e dell'omonimo gruppo – *per questo abbiamo deciso di promuovere le uova della solidarietà, perché con il contributo di tutti, anche dei nostri clienti, vogliamo organizzare il pranzo di Pasqua per le persone meno fortunate. Siamo convinti che sarà una festa migliore per tutti: per chi riceve e per chi dona. Grazie a quanti acquisteranno il nostro uovo, alle associazioni che collaborano con la Fondazione e a tutti i volontari che si prodigano per la giusta riuscita di questa iniziativa*».



CONCERTO PER MALATI ONCOLOGICI

L'inno alla vita del Coro Gabriel fa cantare il "Di Venere"

"Sole, Vita, Amore" e tante emozioni. Quelle che ha regalato ieri il Coro Gabriel al Di Venere con il suo Concerto di Primavera con brani musicali tratti dalle canzoni più belle di Domenico Modugno, Fiorella Mannoia e molti altri ancora. Il coro, nato tra le corsie del reparto oncologico del Di Venere, oggi conta circa 20 componenti tra ospiti del reparto e personale paramedico, diretti dalla prof.ssa Lucia Greco, con i cantanti solisti Amelia Milella e Davide Trotti. Con loro ieri anche il chitarrista e musicomico Antonello Vannucci. Il concerto è stato organizzato dall'Associazione Gabriel, presieduta da Antonella Daloiso, insieme alla Fratres, col patrocinio del Centro di servizi al volontariato S. Nicola.



■ Qui sopra Amelia Milella; a sinistra Davide Trotti; a destra Antonello Vannucci



BARI

Riorganizzazione tra le associazioni nocesi di Protezione Civile

Mariano Casulli

Mercoledì, 29 Marzo 2017



NOCI (Bari) – Con la determina n° 262 del 22-12-2016, redatta dalla Giunta Regionale, si è provveduto ad aggiornare l'elenco regionale delle associazioni di volontariato di protezione civile. L'elenco provvisorio è stato aggiornato definitivamente con la la determina numero 15 del 2017 redatta dalla Presidenza della Giunta Regionale e nella fattispecie dalla sezione di Protezione Civile con oggetto il regolamento n° 1 dell'11-02-2016 “Disposizioni relative al volontariato di Protezione Civile della Regione Puglia – 2° aggiornamento elenco regionale di Protezione Civile”.

L'unica associazione di protezione civile nocese inserita nell'elenco ufficiale è l'associazione "**Il Gabbiano**" presieduta da Giuliana Palazzi. L'associazione "**San Pio**" invece, inizialmente sospesa, è stata cancellata dall'albo per la seguente motivazione: “mancata integrazione documentale – nota A00_026/1721 del 31-01-2017”. L'associazione quindi continuerà a svolgere solamente attività di volontariato.

Anche l'**Associazione Nazionale Carabinieri** continuerà a svolgere attività di volontariato, così come confermato dal direttivo che abbiamo interpellato direttamente. **La sezione nocese dell'Associazione Nazionale Alpini** invece, afferisce al quarto raggruppamento nazionale che convoglia le sezioni del centro sud. Proprio per questo motivo continuerà a svolgere normalmente l'attività di protezione civile.

ANDRIA DOMANI L'APPUNTAMENTO PER LA RACCOLTA FONDI PER UN PARCO NATURALE IN UN PAESE DELLA SELVA AMAZONICA PERUVIANA

Aperitivo solidale con Legambiente per il progetto «Parque-bambu»

● **ANDRIA**. Il circolo di Legambiente "Thomas Sankara" di Andria organizza per domani 30 marzo, alle ore 20.30, presso la sua sede in via Spagnoletti 14, un aperitivo solidale per illustrare e sostenere il progetto Parquebambu. Si tratta di un parco giochi 100% naturale da donare alla scuola primaria di Jerusalen de Miñaro, comunità di indios Nomatsiguenga della Selva Amazonica peruviana. A raccontarlo a Legambiente sarà il gruppo barese LAN Laboratorio Architetture Naturali che firma il progetto insieme all'associazione peruviana Semillas Para el Desarrollo Sostenibile.

Non solo un parco giochi: è un progetto più ampio e ambizioso che parla di sostenibilità ambientale, partecipazione e co-progettazione. Parquebambu partirà dalla Puglia il prossimo 23 aprile e approderà in Perù l'8 maggio. Due le fasi del progetto stesso: una prima fase di progetta-

**SOLIDARIETÀ** La locandina dell'iniziativa di Legambiente

zione e costruzione attraverso un workshop internazionale che coinvolgerà la comunità nativa insieme a studenti e volontari da tutto il mondo; successivamente verrà realizzata un'area di piantumazione di bambù per garantire il mantenimento e la rigenerazione del parco nel tempo. Mettendo in atto una pratica partecipata

e attenta alla selezione di materiali costruttivi naturali e a Km0, Parquebambu diviene un progetto condiviso che parte dal gesto del "costruire insieme" per attivare la comunità e stimolare nuovi processi relazionali attenti all'uomo e alla terra.

Il progetto è patrocinato da World Bamboo Organization,

l'organizzazione mondiale del Bambù e totalmente autofinanziato. A supporto del progetto una campagna di crowdfunding che ha raccolto contributi artistici internazionali da parte di illustratori da tutto il mondo, che hanno donato le loro opere al progetto: da Mauro Bianchi, nota penna de Il Manifesto, a Valerio Marini (Gruppo L'Espresso-Gazzetta dello Sport) ma anche Martin Lopez, eclettico illustratore e animatore peruviano noto in tutto il mondo e tanti altri. Si tratta di creazioni originali, frutto della personale ispirazione di ciascun artista nell'evocare il ricco e caleidoscopico immaginario culturale peruviano. Grazie alla preziosa collaborazione di questi artisti il crowdfunding è diventato un sistema partecipato, espressione delle pratiche e dei metodi alla base del progetto: inclusione, partecipazione e co-progettazione. L'aperitivo di Legambiente contribuirà a finanziare il progetto. [m.pas.]

ANDRIA L'INAUGURAZIONE È PREVISTA PER IL 1 APRILE PRESSO L'ENTE «QUARTO DI PALO – MONS. DI DONNA»

Attivo un nuovo centro per l'autismo

La struttura «Fi.Aba – Fare insieme» strumento concreto di aiuto

● **ANDRIA**. Sabarto prossimo, 1 aprile, ricorre la giornata mondiale dell'autismo. In questa occasione, il centro di riabilitazione "Quarto Di Palo – Mons. Di Donna" inaugurerà e presenterà alla città il centro autismo "Fi.Aba – Fare insieme". Il rettore della struttura padre Francesco Prontera aprirà l'open day: dopo i suoi saluti è previsto l'intervento della neuropsichiatra infantile Pasqua Mele e della psicologa operatrice Aba Gabriella Scorpiniti. Saranno loro a presentare il centro Autismo Fi.Aba ubicato nella struttura di via Corato.

La mattinata sarà ricca di eventi culturali e di approfondimento: è prevista la presentazione di un progetto di inclusione sociale di un ragazzo con neurodiversità dell'istituto "M. Dell'Aquila" di San Ferdinando. Spazio anche alla presentazione

del libro di Teresa Antonacci "La dodicesima stanza" (ed. Les Flâneurs): l'autrice è coinvolta nelle problematiche dello spettro autistico in quanto essa stessa e due suoi figli affetti da sindrome autistica ad "alto funzionamento". La sua sarà una testimonianza pratica e concreta su come affrontare l'autismo nella quotidianità. Non mancherà l'intrattenimento: Erica Pellegrino accompagnata dai ragazzi di Quarto di Palo "Simili per la musica", interpreterà alcune hit's di musica leggera, mentre l'atrio della struttura sarà un trionfo di colori grazie all'esposizione dei lavori realizzati dai ragazzi diversamente abili ospiti della struttura. Per i più piccoli un'area giochi appositamente allestita con gonfiabili e animata dai ragazzi dell'associazione Albero della Vita (gruppo clown Albero del Sorriso).

**ISTITUTO** Quarto di Palo**ANDRIA A COMPIERE IL GESTO L'ASSOCIAZIONE MADONNA DEI MIRACOLI**

Un holter pressorio in dono al reparto di pediatria del Bonomo

● **ANDRIA**. Un holter pressorio per monitorare i parametri vitali, prevalentemente cardiaci, ai piccoli degenti del reparto di Pediatria dell'ospedale "Bonomo" è stato donato dall'associazione Madonna dei Miracoli, grazie alla raccolta fondi avviata dalla stessa associazione all'interno della Basilica Madonna dei Miracoli. Il presidente dell'associazione Saverio Zagaria ha proceduto alla consegna dell'importante apparecchio alla u.o. di Pediatria lo scorso sabato 25 marzo: ad accogliere il dono il direttore sanitario Stefano Porziotta, il primario del reparto e dal personale medico e paramedico pediatrico. Dopo una visita al reparto, presente anche il consigliere regionale dottor Sabino Zinni, si è provveduto alla consegna dell'apparecchiatura che solo il Giovanni XXIII di Bari ha attualmente in dotazione. L'holter pressorio è un test non invasivo e indolore che permette di registrare 24 ore su 24 la pressione arteriosa. [m.pas.]

**La consegna**

Associazioni di volontariato di assistenza sanitaria, ecco il coordinamento

Tutti gli eventi che si svolgono a Molfetta, sia di tipo programmato – concerti, eventi sportivi, manifestazioni, eventi culturali – che di tipo emergenziale, vengono affidati, dagli enti organizzatori, alle associazioni

Attualità di La Redazione

Molfetta mercoledì 29 marzo 2017

Dal punto di vista sanitario, la città di Molfetta conta ben quattro associazioni di volontariato che operano sul territorio con personale qualificato, mezzi ed attrezzature idonee. Esse sono:

- PUBBLICA ASSISTENZA A.V. CH9 SERMOLFETTA rappresentata da Salvatore del Vecchio
- CONFRATERNITA MISERICORDIA DI MOLFETTA rappresentata da Costantina Nanna
- CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE DI MOLFETTA rappresentata da Giovanni Spagnoletta
- ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO E SOLIDARIETÀ AVS rappresentata da Giovanni Angione



Volontari della Misericordia © MolfettaLive.it

Tutti gli eventi che si svolgono a Molfetta, sia di tipo programmato – concerti, eventi sportivi, manifestazioni, eventi culturali – che di tipo emergenziale, vengono affidati, dagli enti organizzatori, alle suddette associazioni che di volta in volta, in base alla disponibilità, provvedono all'assistenza sanitaria.

A partire dalla fine del 2016, le quattro suddette associazioni si sono unite in un coordinamento sanitario al fine di poter interloquire velocemente con enti e istituzioni, nonché poter provvedere alle necessità sanitarie del territorio in maniera celere ed organizzata.

In caso di grandi eventi, sia programmati che emergenziali, le associazioni si impegnano, pur mantenendo la propria natura giuridica, ad agire all'interno del coordinamento sanitario.

All'inizio di ogni anno solare sarà nominato un referente a rotazione tra i presidenti o responsabili delle associazioni: per il 2017 tale carica sarà ricoperta da Giovanni Spagnoletta.

All'inizio di ogni anno solare sarà nominato un responsabile operativo a rotazione tra i presidenti o responsabili delle associazioni: per il 2017 tale carica sarà ricoperta da Salvatore del Vecchio.

All'inizio di ogni anno solare sarà nominato un responsabile amministrativo a rotazione tra i presidenti o responsabili delle associazioni: per il 2017 tale carica sarà ricoperta da Costantina Nanna.



29 MARZO 2017

“Comitato progetto uomo” di Trani, nominato il nuovo consiglio direttivo per il triennio 2017-2020



Dopo dieci anni di “onorato servizio” tra le quinte del “Comitato progetto uomo onlus”, dedicati all’apertura dei centri d’aiuto nelle città di Barletta, Andria e Trani, mi sono reso disponibile a ri-presiedere l’associazione con l’obiettivo di poter realizzare nel triennio 2017- 2020 un rinnovamento generazionale dei suoi componenti e dei suoi responsabili.

In un tempo come questo, in cui la famiglia descritta dalla nostra costituzione (artt. 29, 30, 31) e la tutela di ogni vita umana, dal suo inizio (art.2 legge 194/78) fino al termine naturale, sono oggetto di numerose forze che cercano di distruggerle o comunque di deformarle, il “Comitato progetto uomo onlus” ha il compito di contribuire in modo sempre più incisivo alla loro tutela. Com’è nella nostra natura, tale compito si concretizza in un’azione culturale che induca cittadini e amministratori a mettere al centro dell’attenzione politica la tutela e la promozione della vita umana e della famiglia costituzionale. Occorre costruire una comunità solidale che sopravviva all’inverno demografico e valoriale in atto, conservando e sviluppando quei principi che hanno permesso progresso e benessere alla nostra società: lavoro-famiglia-solidarietà.

Il mio impegno, dunque, sarà quello di dedicarmi alla formazione di un corpo associativo che garantisca operatività e incisività nell’oggi e per il domani, tessendo una rete di relazioni e collaborazioni con quanti, cittadini singoli o associati, a livello delle città in cui siamo presenti (Andria, Barletta, Bisceglie,Trani), regionale e nazionale, operano in questa direzione. Nel triennio appena iniziato troveremo anche la forza per celebrare in modo degno il venticinquennale della nostra associazione: una piccola realtà locale, fiore spontaneo cresciuto tra spine e sassi, che proprio in questo ha trovato la sua caparbietà e lo stimolo al suo progresso, per venticinque anni di vita.

In questo momento desidero ringraziare quanti, con la loro opera di volontariato o con il loro contributo economico del 5x mille, hanno reso possibile l’operatività del Comitato. Un ringraziamento particolare va alle amministrazioni comunali, alle istituzioni scolastiche, alle parrocchie, alla Fondazione Megamark, alle associazioni delle quattro città che hanno sostenuto il nostro servizio di volontariato per la maternità e la prima infanzia, e non per ultimo ... a “Colui che tutto muove”.

La motivazione di un premio recentemente ricevuto è la testimonianza di un lavoro svolto da tutti noi con passione e determinazione: “I centri d’aiuto per mamme e gestanti in difficoltà e le iniziative che negli anni il Comitato progetto uomo ha promosso, lo hanno reso riconoscibile presidio della cultura della vita e della famiglia in tutto il territorio”.

Mimmo Quatela – Presidente “Comitato progetto uomo onlus”

Associazione “Comitato progetto uomo” onlus per la tutela della vita umana e della famiglia costituzionale Andria – Barletta – Bisceglie - Trani

com.progettouomo@gmail.com

cell. 348 04 59 717 www.comitatoprogettouomo.com

Sede legale: Via papa S. Pio X,5 – 76011 Bisceglie (BT) - c.f. 92040700723

Consiglio direttivo

Girolamo (Mimmo) Quatela – Rappresentante legale / presidente

Mariangela Petruzzelli – Vicepresidente

Domenico Tochetti – Amministratore

Roberta Lops – Segretaria

Gianluca Veneziani – Consigliere

Miriana Cosmai – Servizio comunicazioni

Nicola Quatela - Attività culturali

Elisabetta Cosmai - Progetti “Bimbo al centro” e “Banco cebè”

Collegio dei revisori dei conti: Giuseppe Resta, Donato Mazzilli, Luciana Di Liddo

Unità locali:

Rosa Vurchio - Coordinamento Centro d’aiuto Andria

Lucia Bizzoca – Coordinamento Centro d’aiuto Barletta

Luciana Papagni – Coordinamento Centro d’aiuto Bisceglie

Miriam Enriquez – Coordinamento Centro d’aiuto Trani

Redazione Il Giornale di Trani ©

Cinema Senza Barriere, presentata l'VIII edizione. Si comincia il 10 aprile



[Redazione ZON](#) 29 marzo 2017 [Prima Pagina](#), [Sociale](#)

Da aprile a dicembre la rassegna Cinema Senza Barriere porterà a Bari 7 film sulla disabilità. Bottalico: “progetto di promozione e benessere della persona”

Lunedì 10 aprile, alle ore 18.00, al Multicinema Galleria, “Fiore” di Claudio Giovannesi, con Daphne Scoccia, Josciua Algeri, Valerio Mastandrea (premiato ai David di Donatello come miglior attore non protagonista), Gessica Giulianelli, aprirà la ottava edizione di “Cinema senza barriere, il cinema che unisce”, il progetto promosso dall’assessorato al Welfare e ideato dall’associazione Aiace di Milano per consentire anche alle persone con disabilità sensoriali di godere del piacere del cinema in compagnia.

La nuova edizione del progetto, che come sempre si avvale della collaborazione di **UICI** (Unione italiana ciechi ed ipovedenti) ed **ENS** (Ente nazionale sordi) e della disponibilità dell’ercente del **Multicinema Galleria**, è resa possibile dal sostegno di **UniCredit**, banca tesoriera del Comune.

Ad illustrare le principali novità, questa mattina a in conferenza stampa, l’assessora al Welfare **Francesca Bottalico**, il referente Area Public sector Sud di Unicredit **Mario Longo**, il presidente di A.I.A.C.E. Milano **Romano Fattorossi** e i presidente regionale e provinciale di UICI – Unione italiana ciechi ed ipovedenti **Gino Iurlo** e **Antonio Montanaro**.

Viene rafforzata l’esperienza, ormai avviata da due anni, finalizzata ad allargare la platea del pubblico attraverso il **coinvolgimento di adulti, minori e famiglie seguiti dai servizi convenzionati con il Comune**, che assisteranno gratuitamente alle proiezioni. Sale addirittura a trenta il numero dei partecipanti, tra i fruitori dei servizi del welfare, che potranno partecipare a ciascuna delle sette proiezioni, a riprova dell’idea che il welfare debba essere promozione del benessere e del senso di comunità.

Un **evento speciale** accompagnerà questa nuova edizione: il 22 maggio, sempre al Multicinema Galleria, Eva Schwarzwald, curatrice con Romano Fattorossi del progetto fin dalle origini, nel 2005, racconterà al pubblico **come vengono realizzati gli ausili sensoriali – sottotitoli per non udenti e audiodescrizione per non vedenti** – che consentono a tutti di assistere alle proiezioni. Sarà l’occasione per affrontare alcuni dei problemi piccoli e grandi che vengono risolti dai tecnici creativi che realizzano gli ausili impiegati, partendo da film in lavorazione e film già sottotitolati e audiodescritti nell’ambito del progetto, tra cui “Una bella giornata” di Gennaro Nunziante, con Checco Zalone.

*“Questo progetto rientra perfettamente in un’idea più ampia, che in questi anni stiamo portando avanti come assessorato e come rete welfare, finalizzata alla promozione della persona e del suo benessere complessivo – ha dichiarato **Francesca Bottalico**. Fondamentale è lavorare prima di tutto sul superamento delle barriere fisiche e sociali offrendo pari opportunità di accesso al mondo sociale, culturale, formativo. Per questo, per la prima volta, abbiamo elaborato un piano cittadino in rete con l’assessorato ai Lavori pubblici destinando fondi del welfare all’abbattimento delle barriere architettoniche, e abbiamo promosso una serie di iniziative che favoriscano l’accesso ai luoghi della cultura, come teatri e cinema, anche ai più vulnerabili per permettere a tutti e a tutti, anche a chi non ha possibilità economiche, di poter frequentare i luoghi del tempo libero dello svago e dell’incontro”.*

“Grazie a Cinema senza barriere – prosegue – da due anni a questa parte stiamo offrendo la possibilità di assistere gratuitamente a cinema di qualità non solo a chi abbia disabilità della vista e dell’udito ma anche agli utenti dei nostri centri socio-educativi su tutto il territorio cittadino. Ringrazio Francesco Santalucia, ercente del Multicinema Galleria, che continua a credere in questo progetto, e Unicredit, la nostra banca tesoriera, che da sempre lo sostiene”.

*“Anche quest’anno Unicredit è vicina alle esigenze della città – ha proseguito **Mario Longo**, referente Area Public sector Sud di Unicredit. Stiamo infatti replicando con molto interesse e molta partecipazione questa splendida iniziativa promossa dall’assessorato al Welfare. Un modo per testimoniare concretamente la presenza di Unicredit sul territorio”.*

*“Credo che sia una delle iniziative più interessanti che l’amministrazione comunale di Bari è riuscita ad assicurare nel tempo ai disabili della vista e dell’udito – ha aggiunto **Gino Iurlo**. Per questo siamo grati all’assessora Bottalico e a tutti coloro i quali, a vario titolo, hanno contribuito a questo progetto che realizza concretamente un momento di integrazione che consente a centinaia di non vedenti di vivere appieno un’esperienza tra la visione e l’ascolto di un film insieme a persone normodotate. Un segno di attenzione che speriamo possa continuare a crescere nel tempo coinvolgendo sempre più cittadini, disabili e non”.*

*“Siamo davvero molto lieti che Cinema senza Barriere possa continuare anche quest’anno a Bari che, ancora una volta, si conferma una città all’avanguardia, unica in tutta l’Italia a sud di Roma a offrire organicamente questo servizio agli utenti disabili della vista e dell’udito – commenta il presidente di Aiace Milano **Romano Fattorossi**. Mi preme sottolineare che, dopo la sperimentazione dello scorso anno, viene confermata e potenziata ulteriormente la partecipazione di persone, in particolare minori, fragili, che passano da venti a trenta a proiezione. E questa partecipazione, che ha una grande valenza educativa, avviene solo a Bari; non a Roma e neppure a Milano, le altre piazze dove è stabilmente attivo il nostro progetto. Infine vorrei sottolineare la fase “laboratoriale” che da quest’anno è presente nel progetto: ai ragazzi verrà spiegato passo dopo passo come si arriva sottotitolare e audiocommentare un film. Un ulteriore passo verso la dimensione didattica del progetto”.*



DOMENICA 2 APRILE 2017 ESCURSIONE DEL "WWF ALTA MURGIA TERRE PEUCETE" ALL'OASI WWF LE CESINE E CASTELLO DI ACAYA

Scritto da Redazione Online Network Martedì 29 Marzo 2017 17:34

Continuano le escursioni del WWF ALTA MURGIA TERRE PEUCETE, questa volta nel Salento presso l'Oasi WWF riserva statale le Cesine e il castello del borgo medioevale di Acaya. Ecco il Comunicato...

COMUNICATO

Continuano le escursioni del WWF ALTA MURGIA TERRE PEUCETE, questa volta scendiamo giù nel saloggiato salento visitando l'Oasi WWF riserva statale le Cesine e il castello del borgo medioevale di Acaya

PROGRAMMA

Ritorno ore 8.00 Parco 2 Giugno (BARI)
Partenza ore 8.30
Arrivo borgo Acaya ore 11.00 e inizio visita guidata
Termine visita guidata ore 13.00 circa
Trasferimento Oasi WWF Ore 13.10
Pausa pranzo a sacco dalle 13.30 alle 15.00
Inizio visita guidata in oasi ore 15.00
fine visita guidata ore 17.00
partenza e rientro ore 17.30

LIMITE MASSIMO PARTECIPANTI: 25

Caratteristiche del percorso
1.30 ore per il castello con visita guidata
2.00 ore visita guidata all'interno dell'oasi
il percorso è presente di livello di difficoltà molto basso - classificato come E (ESCURSIONISTICO SEMPLICE) ed è alla portata di tutti grandi e piccoli

COSTI ESCURSIONE

SOCl WWF è EUR0
NON SOCl È EUR0
BIMBI DAI 6 AI 10 ANNI È 7,00
BIMBI SOCl WWF DAI 6 AI 10 ANNI È 6,00

info: wwfaltamurgia.terrepeucete@gmail.com

L'escursione è organizzata in auto proprio o condivise

Modalità di prenotazione attraverso i moduli google :

PRENOTAZIONE https://goo.gl/forms/qP50wEacDgJ3sr12

LIBERAZIONE https://goo.gl/forms/Qz05G3vqG3hwWw8F1

RISERVA STATALE OASI WWF LE CESINE

Un tempo Le Cesine non si presentavano come sono oggi. Una vasta palude, facente parte di una zona umida ben più vasta che partiva a nord da Brindisi e si estendeva a sud sino ad Otranto, cominciava a ridosso del mare e si estendeva sino a lambire i centri abitati del comune di Vernole. Uno stato considerato da tutti malsano, la presenza della zanzara anopheles determinava grossi problemi in termini di salute, l'habitat paludoso pregiudicava la coltivazione e di conseguenza la produttività.

Queste caratteristiche secondo alcuni determinarono il nome della zona che deriva dal latino (zona inculta). Secondo altri il nome Cesine deriva probabilmente dal verbo latino caedere (tagliare), da cui "bosco ceduo" e ricorda l'antica pratica di tagliare gli alberi e di bruciare i boschi per ottenere terreni coltivabili e fertili.

Alla fine dell'800 si comincia a pensare alla trasformazione di questa vasta area, scarteggiare la natura ed ottenere terreni coltivabili sono le ragioni che determinano l'inizio dei lavori di bonifica.

La bonifica si attuò seguendo due criteri fondamentali; la canalizzazione e l'impianto. La canalizzazione, mediante la realizzazione di una fitta rete di canali collegati ad un principale canale, allacciato o alle lagune costiere, permettere all'acqua dolce di scorrere via verso il mare, diversi pozzi realizzati nell'area permettevano di conservare una adeguata quantità d'acqua in caso di necessità.

L'impianto consisteva nella scelta e nella messa a dimora di una serie di specie arboree che avevano il compito di assicurare l'acqua rimasta nonostante la canalizzazione e di rendere il terreno adatto alla coltivazione ed allo sviluppo delle piante tipiche della macchia mediterranea di questa zona.

Un intenso e faticoso lavoro di numerosi braccianti del territorio coordinati da esperti provenienti dall'Ente Romagna (Bonifiche Ferraresi) ridiede il territorio coltivabile e salubre.

La riforma Fondiaria dei primi anni cinquanta ridisegnò la proprietà dell'area ed alla Regione Puglia vennero affidati circa 350 ettari di terreni, altri 300 furono frazionati e destinati a coloro che bonificarono Le Cesine.

Da questi anni sino ai primi anni 70 l'area di proprietà regionale furono concesse in gestione ad una associazione di cacciatori.

Con il crescere della coscienza ambientalista e della consapevolezza dell'importanza della conservazione e della salvaguardia di zone come Le Cesine, dopo una terribile mattanza di circa 5000 animali, si cominciò a lavorare per l'istituzione della riserva naturale.

Nel 1971 a Ramsar, in Iran, i 350 ettari di proprietà regionale ed i 300 ettari di privati a Le Cesine vennero riconosciuti Zona Umida di Interesse Internazionale; dopo la ratifica di Ramsar in Italia (1977) comincia il lavoro incessante di sensibilizzazione che il WWF Italia ed il Corpo Forestale dello Stato, nella persona del dott. Raffaele Congedo svolsero per far sì che si riconoscesse all'area una tutela maggiore.

Il grande lavoro di sensibilizzazione alla salvaguardia ed alla conservazione dell'area furono coronati da importanti risultati: nel 1979 Le Cesine divennero Oasi WWF e nel 1980, per decreto ministeriale, furono dichiarate Riserva Naturale dello Stato e venne assegnata al WWF Italia la gestione dell'area.

Studi e ricerche svolte o promossi nel corso degli anni dal WWF permisero alle Cesine di essere successivamente riconosciute ZPS (zone a protezione speciale) per via della nidificazione di diverse specie animali, e SIC (sito di interesse comunitario) grazie alle specie animali e vegetali iscritte nelle varie liste presenti nell'area, oltre che palestra straordinaria di educazione alla conoscenza ed al rispetto della natura.

Castello di Acaya

Il castello di Acaya, si trova a pochi chilometri dalla costa adriatica del Salento, non molto distante da Lecce e Vernole, di cui Acaya è una frazione. Il castello sorge nel luogo dove sorgeva il piccolo insediamento medievale di Segine, di proprietà dei dell'Acaya, centro che nel 1535 mutò nome in Acaya, proprio dal nome della famiglia torinese.

Nel 1294 Carlo II D'Angiò donò Segine (antico nome di Acaya) a Gervasio di Acaya, valoroso capitano, la cui famiglia la possedette per tre secoli. Nel 1506 Alfonso di Acaya costruì il nucleo più antico del Castello; suo figlio Giangiacomo nel 1535 la fece cingere di mura. Fece fortificare il castello con balluardi, bastioni e fossato e diede al villaggio un piano urbanistico. Morì Giangiacomo nel 1575, il feudo di Acaya passò al Regio Fisco e successivamente, nel 1608, ad Alessandro De Montibus che la fortificò ulteriormente per timore delle incursioni turche.[1] Verso la fine del secolo XVII, estintosi il ramo principale della famiglia De Montibus, il feudo tornò alla Corte Regia che nel 1688 lo vendette ai De Montibus-Sarfelice i quali, nello stesso anno lo vendettero ai Vernazza. I Vernazza fortunatamente non lo modificarono e passò così indenne attraverso il barocco conservando la sua struttura tipica di ricca rinascimentale. A poco a poco il castello fu trascurato e abbandonato. Dal Vernazza fu venduto alla famiglia Onofrio Scarciglia da Lecce e poi alla famiglia Rugge. Per ultimo è stato acquistato dall'Amministrazione Provinciale di Lecce.

*****MODALITA' DI ADESIONE*****
attraverso i moduli google ENTRA E NON OLTRE IL GIORNO 31 MARZO!!!

Modalità di pagamento e ritiro quote:

In loco
Oppure
Tramite BONIFICO BANCARIO AL SEGUENTE IBAN
IT 7002335967684510700194697-BANCA CROCISSIMA

INTESTATO A WWF ALTA MURGIA TERRE PEUCETE

*****ATTREZZATURA RICHIESTA*****

Scarpe da Trekking, pantaloni sportivi comodi, Acqua

In caso di condizioni meteorologiche avverse, l'escursione sarà rinviata a data da destinarsi

/index.php/component/banners/click/60

/index.php/component/banners/click/53



/index.php/

MOLFETTA. PROTAGONISTA DELLA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE DELLA SETTIMANA MONDIALE DEL CERVELLO (</index.php/cultura/8938-molfetta-protagonista-della-campagna-di-sensibilizzazione-della-settimana-mondiale-del-cervello>)

Scritto da Paola Cupertino Pubblicato il 21 Marzo 2017



percorso sensoriale nella demenza.

Le Psicologhe Psicoterapeute volontarie dell' Associazione Alzheimer e Malattie Neurodegenerative Molfetta Onlus, le Dott.sse Rutigliani Maria Antonietta, Minalfa Montaruli Annalisa, Tatulli Mariangela e Grillo Annamaria, con il prezioso supporto del neurologo Dott. Minervini Mauro, hanno guidato i visitatori all'interno di un percorso strutturato nel suggestivo Torrione Passan nel Centro Storico molfettese, facendo sperimentare in prima persona in che modo vive il mondo circostante un paziente con demenza. Un vero e proprio viaggio nel gusto, nella vista, nell'udito e nell'olfatto di un paziente con demenza quello che i numerosi visitatori hanno potuto sperimentare in questi due giorni, grazie a delle situazioni opportunamente strutturate per permettere di immergersi realmente nei panni di chi è affetto da questa malattia neurodegenerativa, al punto da toccare le corde più profonde di alcuni dei visitatori, visibilmente emozionali.

Durante il percorso, inoltre, le psicologhe hanno fornito preziosi consigli su come gestire al meglio i disturbi comportamentali dei pazienti, fornendo risposte specifiche alle curiosità dei visitatori, che hanno vissuto in prima persona il disorientamento temporale-spaziale vissuto da un soggetto affetto da tale disturbo e il disagio proveniente dall'alterazione che la demenza provoca su aree quali memoria, produzione e comprensione del linguaggio, attenzione, ragionamento e percezione.

Tocco, guardo, ascolto... Sono qui! è stato un vero e proprio viaggio empatico che ha permesso di mettersi nei panni del paziente e di capire come questo si senta di fronte ad un mondo che spesso continua ad andare avanti come se il problema non esistesse, riproponendo ciclicamente modalità di azione normali che non si adattano alla nuova situazione, aumentando i disturbi stessi del paziente.

/index.php/component/banners/click/60

/index.php/component/banners/click/65

/index.php/edicola

AUTISMO, GIORNATA DELLA CONSAPEVOLEZZA: LE INIZIATIVE A MONOPOLI

La redazione - Giovedì 30 Mar 2017 - 7:21



Quest'anno, in occasione della X^a Giornata Mondiale della Consapevolezza dell'Autismo (istituita nel 2007 dall'ONU per accrescere la sensibilità collettiva) dal tema "Verso l'autonomia e l'autodeterminazione", l'A.N.G.S.A. (Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici) Monopoli Onlus promuove una serie di iniziative che facciano prendere coscienza di questa realtà, avvalendosi della collaborazione degli Istituti Tecnici "Vito Sante Longo" e dell'Istituto Comprensivo "Carolina Bregante- Alessandro Volta" con il patrocinio del Comune di Monopoli che, da venerdì 31 marzo a domenica 9 aprile 2017, si "accenderà" di blu.

Il primo appuntamento è previsto per sabato 1° aprile 2017 dalle ore 09:30 presso l'auditorium scolastico di via Cesare Beccaria, dove il Presidente ANGSA Monopoli Onlus Antonio Paulangelo incontrerà gli studenti nel corso di un evento intitolato "la conoscenza per integrare l'AUTISMO".

LA MANIFESTAZIONE ENTRA NEL VIVO

L'indomani (domenica 2 aprile 2017) con partenza prevista per le ore 09:30 da Piazza Vittorio Emanuele II, a Monopoli si svolgerà "Due ruote per l'autismo", una ciclo-passeggiata a partecipazione libera, aperta ad alunni di tutte le scuole, genitori ed alla cittadinanza, alla quale parteciperanno studenti e docenti degli Istituti Tecnici "Vito Sante Longo" e dell'I.C. "Bregante-Volta" con palloncini colorati di colore bianco e giallo. Il percorso si snoderà per le vie principali della città sino ad arrivare all'altezza della Piscina Comunale con arrivo al Borgo. I partecipanti sono invitati a prendere dallo stand informativo allestito per l'occasione un palloncino blu ed un biglietto per un pacco di biscotti "Divella", che sarà loro consegnato al termine della manifestazione.

SPORT E SOLIDARIETÀ, UN CONNUBIO INDISSOLUBILE

Sensibile a quest'iniziativa è anche l'AP Monopoli (squadra militante nel campionato regionale di serie D, campionati giovanili Under18, Under16 ed Under13 con minibasket affidato all'istruttore nazionale Vincenzo Licciulli) che, domenica 2 aprile 2017, giocherà in casa contro la New Basket Lecce. Palla a due alle ore 18:00 presso il PalaPSIAM di via La Pira.

LA VICINANZA DEL MONDO IMPRENDITORIALE

Quella dell'autismo è una realtà che riesce anche ad avvicinare il mondo imprenditoriale. Sempre domenica 2 aprile 2017, in occasione del suo nono anniversario, Euroverde Vivai di Notarnicola sposa la causa, donando e distribuendo ai suoi visitatori un palloncino blu ed una brochure dell'associazione.

CALCIO IN PRIMA LINEA

Ma non è finita qui. In occasione dell'importante gara Monopoli vs Melfi in programma per domenica 9 aprile 2017 al "Veneziani", la società biancoverde – sempre in prima linea quando si parla di solidarietà - farà volare dei palloncini blu.

L'INAUGURAZIONE DEL CENTRO

L'iniziativa, tuttavia, dovrebbe culminare con la tanto attesa apertura del centro (realizzato nell'ambito dell'intervento PIRP) in zona Piccinnato.



30 MARZO 2017

Anteas Trani, parte domani la scuola di informatica per anziani. Obiettivo, la creazione di un patto intergenerazionale



Al via un corso di informatica base il giorno 30 marzo (la mattina dalle ore 10 alle ore 12 e il pomeriggio dalle ore 18.30 alle ore 20.30) presso la sede di Anteas Trani, in via Umberto 75. Favorire lo scambio tra giovani e anziani attraverso la formazione sulle nuove tecnologie: questo è l'obiettivo che si prefigge l'associazione Anteas, con la creazione di un percorso formativo che mira a risolvere gli ostacoli quotidiani di coloro che non hanno

dimestichezza con il computer e internet.

«Da sempre Anteas privilegia attività che rispondono ai fabbisogni emersi dallo sportello sociale», dice la presidente di Anteas Trani Sabina Fortunato, «ci siamo resi conto di come molta gente avesse la necessità di acquisire competenze informatiche di base relative alla vita pratica di tutti i giorni. Parliamo di persone che in molti casi vivono sole o che risentono della lontananza dagli affetti e, in ragione di questo, necessitano del nostro staff di giovani collaboratori e volontari per imparare a essere autonome sul fronte informatico».

Redazione Il Giornale di Trani ©

Raccolta alimentare Caritas e Cibo del sorriso: doppio appuntamento solidale

Attualità // Scritto da **Serena Ferrara** // 30 marzo 2017



Sabato 1 aprile si potrà donare direttamente nei supermercati

Doppio appuntamento solidale sabato 1 aprile in tutti i supermercati della città. Contemporaneamente la Caritas cittadina e l'associazione Orizzonti organizzeranno una raccolta di alimenti a lunga conservazione da destinare al sostegno delle famiglie che si rivolgono regolarmente

La colletta alimentare della **Caritas cittadina di Bisceglie** nasce per amplificare gli effetti del lavoro che quotidianamente i volontari svolgono presso il centro Recuperiamoci in favore di chi non può permettersi di fare la spesa al supermercato.

Sarà effettuata in collaborazione con il **Rotary club Bisceglie**, sabato 1 aprile presso i punti vendita **Dok** di via Cavour, via Capitan Gentile, via Lamaveta e via Vives, **Eurospin**, **Despar** di via D'Angiò, via Sacerdote di Leo e Corso Umberto e **Primo Prezzo** di via della Libertà, via Brindisi e via Mascagni.

Parallelamente l'**Associazione Orizzonti "Il Cibo del Sorriso"** sarà nei **Supermercati DOK, A&O e FAMILA** dei Comuni di **Andria, Barletta, Bisceglie, Corato e Trani** con i volontari della onlus tranese, dal 2008 impegnata per arginare i sempre più numerosi disagi causati dalla povertà che affliggono un numero sempre più cospicuo di famiglie nel territorio della Bat.

Sarà possibile donare uno o più prodotti alimentari non deperibili acquistati per la spesa settimanale e donarli in appositi contenitori presidiati all'uscita dai supermercati dai volontari dell'Associazione Orizzonti.

L'opera di Orizzonti si rafforza grazie alla sempre crescente sinergia con organizzazioni come il **Gruppo Megamark**, con le quali si moltiplicano le iniziative solidali: Nei Supermercati DOK e Famila Sud Italia è possibile fino a Pasqua trovare anche le **"Uova della Solidarietà"**. L'intero ricavato della vendita di queste uova di cioccolato sarà devoluto alle associazioni, tra cui Orizzonti, che gestiscono mense per i più bisognosi per organizzare il pranzo di Pasqua. Con l'obiettivo di rendere la Pasqua un giorno di festa per tutti.

I pericoli del web, se ne parla domani a Cellamare

Redazione ZON 30 marzo 2017 [Prima Pagina](#), [Sociale](#)



Si terrà domani il convegno I pericoli del Web, organizzato dal Comitato Cittadino di Cellamare presso la scuola “Nicola Ronchi”. Interviene l’esperto Michele Cinefra



Il Comitato Cittadino di Cellamare organizza il convegno “**I pericoli del web**”, venerdì 31 marzo alle ore 18.00, presso la Scuola I.C.S “Nicola Ronchi” a Cellamare. L’incontro vedrà la presenza di **Michele Cinefra**, esperto in information technology.

Scopo del convegno è di raccontare quelli che sono i pericoli di internet, ma non con lo scopo di allontanare le persone dal web, ma con l’obiettivo di **aiutare gli educatori, i genitori e gli insegnanti a educare i bambini e i giovani ad avvicinarsi ad internet** nel modo corretto, consapevole e con adeguato senso critico.

Il web, se usato correttamente, ci permette di leggere giornali, informarci, prenotare visite mediche, comunicare con persone vicine e lontane, pubblicare le nostre storie e promuovere il nostro lavoro, consultare guide e libri digitali. Se usato, però, senza adeguato senso critico, internet può rappresentare un grande pericolo: si pensi alla pubblicazioni di foto o video compromettenti, di post che potrebbero essere diffamanti e che potrebbero procurarci il licenziamento, oppure ancora in riferimento a bambini e adolescenti; si pensi a quanto potrebbe essere pericoloso un uso inconsapevole di chat e social network e quanto potrebbe esporre i più piccoli a pericoli come gli adescamenti, oppure più semplicemente, ma non meno grave, esporli all’abuso (o alle nuove dipendenze) delle tecnologie.

Info: cell. 3662312673 pagina Facebook [Comitato Salute e Ambiente Cellamare](#).



Il Comitato Progetto Uomo ONLUS rinnova il suo direttivo

«Siamo una piccola realtà locale, fiore spontaneo cresciuto tra le spine»

BAT - GIOVEDÌ 30 MARZO 2017
COMUNICATO STAMPA

Dopo dieci anni di "onorato servizio" tra le quinte del Comitato Progetto Uomo ONLUS, dedicati all'apertura dei Centri d'Aiuto nelle città di Barletta, Andria e Trani, mi sono reso disponibile a ri-presiedere l'associazione con l'obiettivo di poter realizzare nel triennio 2017- 2020 un rinnovamento generazionale dei suoi componenti e dei suoi responsabili.

In un tempo come questo, in cui la famiglia descritta dalla nostra costituzione (artt. 29, 30, 31) e la tutela di ogni vita umana, dal suo inizio (art.2 legge 194/78) fino al termine naturale, sono oggetto di numerose forze che cercano di distruggerle o comunque di deformarle, **il Comitato Progetto Uomo** ha il compito di contribuire in modo sempre più incisivo alla loro tutela. Com'è nella nostra natura, tale compito si concretizza in un'azione culturale che induca cittadini e amministratori a mettere al centro dell'attenzione politica la tutela e la promozione della vita umana e della famiglia costituzionale. Occorre costruire una comunità solidale che sopravviva all'inverno demografico e valoriale in atto, conservando e sviluppando quei principi che hanno permesso progresso e benessere alla nostra società: lavoro-famiglia-solidarietà. **Il mio impegno, dunque, sarà quello di dedicarmi alla formazione di un corpo associativo che garantisca operatività e incisività** nell'oggi e per il domani, tessendo una rete di relazioni e collaborazioni con quanti, cittadini singoli o associati, a livello delle città in cui siamo presenti (Andria, Barletta, Bisceglie, Trani), regionale e nazionale, operano in questa direzione. Nel triennio appena iniziato troveremo anche la forza per celebrare in modo degno il venticinquennale della nostra Associazione: una piccola realtà locale, fiore spontaneo cresciuto tra spine e sassi, che proprio in questo ha trovato la sua caparbietà e lo stimolo al suo progresso, per venticinque anni di vita. In questo momento desidero ringraziare quanti, con la loro opera di volontariato o con il loro contributo economico del 5xmille, hanno reso possibile l'operatività del Comitato. Un ringraziamento particolare va alle Amministrazioni Comunali, alle Istituzioni Scolastiche, alle Parrocchie, alla Fondazione Megamark, alle Associazioni delle quattro città che hanno sostenuto il nostro servizio di volontariato per la Maternità e la Prima Infanzia, e non per ultimo ... a "Colui che tutto muove".

La motivazione di un premio recentemente ricevuto è la testimonianza di un lavoro svolto da tutti noi con passione e determinazione: "I Centri d'Aiuto per mamme e gestanti in difficoltà e le iniziative che negli anni il Comitato Progetto Uomo ha promosso, l'hanno reso riconoscibile presidio della cultura della vita e della famiglia in tutto il territorio".

Prostituzione minorile intorno allo stadio di Bari. Corsina Depalo: «Sbagliato generalizzare»

«Scorretto affermare che il fenomeno riguardi esclusivamente persone di etnia rom. Presumo si tratti di un fatto legato ad un circoscritto nucleo familiare»

Attualità di Nicola Palmiotto
Giovinazzo giovedì 30 marzo 2017

Una storia agghiacciante di prostituzione minorile soltanto a pochi chilometri da Giovinazzo. È quanto purtroppo accade nel 2017 nei dintorni dello stadio San Nicola di Bari, una vicenda portata alla ribalta delle cronache nazionali da Nadia Toffa nell'ambito del servizio trasmesso da ["Le Iene"](#) domenica 19 marzo.

La Toffa, con la collaborazione di un complice armato di telecamera nascosta, ha documentato un fenomeno sconvolgente: adolescenti e bambini di etnia rom, anche in tenerissima età, offrono, a volta per pochi spiccioli, prestazioni sessuali nei confronti di adulti.



Corsina Depalo, referente dell'associazione Eugema Onlus © Facebook

Dopo la denuncia delle Iene, che ha portato la vicenda all'attenzione dei servizi sociali del Comune di Bari e degli organi inquirenti, nei giorni scorsi intorno ai cosiddetti viali dell'orrore si è svolta una fiaccolata intitolata #stopallapedofilia organizzata da Unicef e Seconda Mamma.

In questa brutta storia è necessario però approfondire le dinamiche interne alla comunità rom. **"Eugema onlus"**, l'associazione della giovinazzese Corsina Depalo da molti anni si occupa di prevenire fenomeni di razzismo e intolleranza, ma anche di realizzare processi di alfabetizzazione e scolarizzazione di adulti e soprattutto donne, nonché del riconoscimento linguistico a livello nazionale della minoranza etnica rom.

Depalo, quanto è esteso nelle comunità rom il fenomeno della prostituzione minorile documentata da "Le Iene"?

«Presumo non si tratti di un vero e proprio fenomeno ma piuttosto di un grave fatto episodico legato ad un circoscritto nucleo familiare. La vicenda si è verificata in un contesto della periferia urbana con grandi spazi e un hinterland di case abbandonate, che alle grandi folle delle competizioni calcistiche alterna lunghi periodi di desertificazione incontrollata. Non è possibile affermare che la prostituzione minorile riguardi esclusivamente persone di etnia rom».

Qual è secondo lei la spiegazione di questo orrendo fenomeno successo a Bari? Perché nasce e come è possibile che continui senza che nessuno se ne accorga o tenti di porvi rimedio, anche all'interno della stessa comunità rom?

«Non si può generalizzare. L'etnia rom, culturalmente attribuisce valore all'infanzia, anche se spesso la coinvolge nella pratica dell'accattonaggio. La prostituzione minorile può trovare terreno fertile in tutte quelle situazioni in cui vi sono comportamenti educativi e stili di vita compromessi dalla povertà e dal facile guadagno».

Esistono delle responsabilità dello Stato?

«È evidente che la povertà e il degrado sono i prodotti di una società non sempre attenta e responsabile»

Quali sono a suo avviso le contromisure da prendere per potere affrontare e magari sradicare questo problema?

«Per quanto attiene le persone rom è necessario lavorare sul versante educativo e genitoriale, sulla scolarizzazione dei minori e degli adulti, monitorare e prevenire gli abbandoni scolastici, superare i campi come condizione abitativa e fornire opportunità di vera inclusione delle comunità presenti sul territorio. Per quanto attiene la degenerazione dei comportamenti minorili, al di là delle condizioni etniche, occorre intervenire sostenendo le famiglie e il ruolo genitoriale con idonei strumenti pedagogici, anche per prevenire abusi e violenze sotterranee che si consumano nella maggior parte dei casi proprio in ambito familiare».

«L'infanzia negata»: cosa c'è dietro il dramma delle baby spose

«Il fenomeno è tragicamente in costante aumento, tanto da rappresentare una delle pieghe mondiali più profonde e difficili da sanare» scrive la Fidapa.

Una iniziativa delle sezioni Fidapa Bpw Italy di Corato, Altamura, Andria, Apricena, Bisceglie, Bojano, Campobasso, Copertino, Giovinazzo, Gravina, Matera, Potenza, Terlizzi e Trani

Attualità di La Redazione
Corato **giovedì 30 marzo 2017**

«Dalla parte delle donne contro ogni violenza». Partirà da questa filosofia il convegno organizzato per sabato 1 aprile dalla Fidapa Bpw Italy, sezione di Corato, in collaborazione con le socie delle sezioni limitrofe di Altamura, Andria, Apricena, Bisceglie, Bojano, Campobasso, Copertino, Giovinazzo, Gravina, Matera, Potenza, Terlizzi e Trani. L'incontro, che si terrà a partire dalle 17.30 nella sala consiliare del Palazzo di Città, gode del patrocinio della Fidapa Bpw Italy - Distretto Sud Est, del Comune di Corato, dell'assessorato ai servizi sociali e della consulta alla pari opportunità del Comune di Corato.



Una bimba © n.c.

Il convegno distrettuale si aprirà con i saluti di Angela Quinto, presidente Fidapa Bpw Italy sezione di Corato, di Massimo Mazzilli, sindaco del Comune di Corato e di Antonella Rosito, assessore alle politiche sociali-pari opportunità del Comune di Corato.

Seguiranno gli interventi di: Eufemia Ippolito, Past President Nazionale Fidapa Bpw Italy e rappresentante Bpw presso il Consiglio d'Europa; Giuseppina Seidita, Past President Nazionale Fidapa Bpw Italy e Chair Commissione Internazionale Bpw Progetti; Michele Corriero, Presidente Unicef Puglia nonché Giudice onorario del Tribunale dei Minori; Michele Fattibene, Responsabile dell'Ambulatorio di Ginecologia dell'Infanzia e dell'Adolescenza dell'Ospedale di Andria; Rosy Paparella, già Garante dei diritti dei Minori presso la Regione Puglia.

Le conclusioni saranno affidate a Fiammetta Perrone, presidente Fidapa Bpw Italy distretto Sud Est. L'intero evento sarà coordinato da Teodora Procacci, socia Fidapa Bpw Italy sezione di Corato nonché componente della commissione internazionale "Arte e Cultura".

«Sono circa 720 milioni le donne che si sono sposate prima della maggiore età - spiegano dalla Fidapa - Più di una su tre (circa 250 milioni) aveva meno di 15 anni. Isolate, tagliate fuori dalla famiglia, dalle amicizie e dal mondo della scuola, queste bambine perdono la libertà, sono sottoposte a violenze e abusi, rimangono incinte immediatamente o poco dopo il matrimonio.

Il fenomeno è tragicamente in costante aumento, tanto da rappresentare una delle pieghe mondiali più profonde e difficili da sanare. La comunità internazionale da anni si sta impegnando a mettere fine, entro il 2030, alla pratica dei matrimoni precoci, tuttavia se il numero di spose bambine nel mondo continuerà a crescere con i ritmi attuali si stima che nel 2030 avremo 950 milioni di donne sposate giovanissime e 1,2 miliardi nel 2050.

L'India è il paese con il più alto numero di spose bambine, oltre il 47%. Seguono l'Afghanistan, lo Yemen e la Somalia, con età anche inferiori ai 10 anni. Il più delle volte alla base di questa pratica ci sono convinzioni religiose, spesso legate all'Islam.

A decidere il destino di queste bambine sono le famiglie stesse, a volte addirittura sin dalla nascita. Famiglie povere che vedono in queste unioni un possibile cambiamento di vita, perché l'importante è riuscire a stipulare un accordo con gli uomini più ricchi e importanti.

Si tratta di una grave violazione dei diritti umani. Le leggi esistenti spesso non vengono applicate oppure forniscono eccezioni per ottenere il consenso dei genitori o per le pratiche tradizionali. Per questo sono tante le associazioni e le donne che si battono per impedire i matrimoni di spose bambine, all'interno dell'obiettivo più generale riguardante il raggiungimento dell'uguaglianza di genere e dell'empowerment femminile».



Dodici nuove guardie zoofile per le Guardie Ambientali d'Italia

Il giuramento si è tenuto presso la Prefettura di Bari

CORATO - GIOVEDÌ 30 MARZO 2017

© 16.57

Nella giornata di ieri e durante la mattinata odierna, presso la Prefettura di Bari, hanno giurato 12 nuove Guardie Particolari Giurate Zoofile facenti parte del Nucleo Zoofilo delle Guardie Ambientali d'Italia della Sezione di Corato e dei distaccamenti operativi di Molfetta e Terlizzi.

La Guardia Zoofila è un cittadino che, in seno ad un'associazione riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente del Territorio e del Mare come previsto dalla legge 349/86 articolo 13, che in seguito ad un corso di formazione e il superamento di un esame, viene nominato dal Prefetto, Guardia Particolare Giurata, figura normata dal Regio Decreto n°773 del 18/06/1931 per lo svolgimento di servizi di tutela degli animali e dell'ambiente.

Dall'ordinamento italiano la guardia zoofila è qualificata come pubblico ufficiale e gli viene attribuita, nell'ambito specifico della tutela svolta, la funzione di polizia giudiziaria, ossia l'attività di prevenzione e repressione dei reati, la sua esistenza è prevista e disciplinata nella materia inerente alla vigilanza zoofila.

Dunque, altre 12 Guardie Zoofile delle Guardie Ambientali d'Italia, sulle nostre strade a tutela degli animali d'affezione.



Dall'ordinamento italiano la guardia zoofila è qualificata come pubblico ufficiale e gli viene attribuita, nell'ambito specifico della tutela svolta, la funzione di polizia giudiziaria

Da oggi in servizio altre 12 guardie ambientali d'Italia

Fanno parte del nucleo zoofilo delle guardie ambientali d'Italia della Sezione di Corato e dei distaccamenti operativi di Molfetta e Terlizzi

Attualità

Terlizzi giovedì 30 marzo 2017

[di La Redazione](#)



Guardie ambientali d'Italia © n.c.

Questa mattina 12 nuove guardie particolari zoofile hanno fatto il loro giuramento a Bari, in Prefettura. Fanno parte del nucleo zoofilo delle guardie ambientali d'Italia della sezione di Corato e dei distaccamenti operativi di Molfetta e Terlizzi.

La guardia zoofila è un cittadino che, in seno ad un'associazione riconosciuta dal Ministero dell'ambiente del territorio e del mare come previsto dalla legge 349/86 articolo 13, che in seguito ad un corso di formazione e il superamento di un esame, viene nominato dal Prefetto, guardia particolare giurata, figura normata dal Regio Decreto n°773 del 18/06/1931 per lo svolgimento di servizi di tutela degli animali e dell'ambiente.

Dall'ordinamento italiano la guardia zoofila è qualificata come pubblico ufficiale e gli viene attribuita, nell'ambito specifico della tutela svolta, la funzione di polizia giudiziaria, ossia l'attività di prevenzione e repressione dei reati, la sua esistenza è prevista e disciplinata nella materia inerente alla vigilanza zoofila.

Volontariato, Rosalba Cassano: «Non più zone secche. È importante fare rete»

Ieri la riunione della Consulta. In cantiere nuovi progetti con i giovani del Servizio Civile e le associazioni locali

Attualità di Mariagrazia Lamonaca
Bitonto giovedì 30 marzo 2017

Si è riunita ieri, nella Sala degli Specchi a Palazzo di Città, la **Consulta del Volontariato**. Tre i punti all'ordine del giorno, tra cui l'incontro con alcuni rappresentanti dei **giovani del Servizio Civile nazionale impegnati a Bitonto**, con lo scopo di condividere obiettivi comuni.

Erano presenti alcuni ragazzi impegnati nell'associazione **L'Anatroccolo** onlus, che hanno presentato un progetto di collaborazione con la rete delle **organizzazioni dell'area disabilità (Road Bitonto)**. Insieme a tutti i volontari del Servizio Civile nazionale in servizio nel 2017, i ragazzi intendono condividere un percorso di volontariato in rete coordinata, con lo scopo di promuovere la solidarietà e la cooperazione, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali e ai servizi alla persona. Altri obiettivi saranno contribuire alla formazione civica, culturale e professionale dei giovani della comunità e realizzare principi costituzionali di solidarietà sociale. Dunque i ragazzi, grazie al sostegno della Consulta del Volontariato di Bitonto e della rete Road, si sono posti l'obiettivo di creare una rete locale di volontari del Servizio Civile, integrata e partecipata. In questo modo sarà possibile lasciar traccia delle esperienze di volontariato maturate da questi ragazzi affinché possano diventare un percorso continuo ed integrato di crescita personale e territoriale, attraverso un collegamento tra le varie generazioni di volontari, gli studenti, le istituzioni locali e l'intera comunità.



Riunione della Consulta del Volontariato © BitontoLive.it

La proposta è stata accolta con entusiasmo anche dal sindaco Michele Abbaticchio e dalla vicesindaco **Rosa Calò**, che era presente in rappresentanza dell'associazione **Mondodomani**. Alla riunione hanno partecipato anche **Angela Drimaco** per **L'Arcobaleno**, **Nicola Vacca** in rappresentanza della **Polizia di Stato** (sezione di Bitonto), **Emanuele Abbatantuono** per la fondazione Opera Santi Medici, **Angela Fanelli** per il **Gruppo Volontariato Vincenziano**, **Luigi Noviello** per la **Pia associazione Sacro Cuore di Gesù**, **Rosalba Cassano** (presidente della Consulta del Volontariato) in rappresentanza di **Progetto Continenti**, **Angelo Caldarola** per **Più Valore** onlus, **Nella Bonasia** delegata comunale per la Consulta e **Marilena Ciocia** presidente del Comitato consultivo misto dell'Asl Bari.

«È molto importante lavorare in gruppo. Quasi mensilmente la Consulta si riunisce per parlare del da farsi e la riunione di oggi è stata fortemente voluta dai giovani del Servizio Civile per avere un "supporto emozionale" da parte della Consulta. Questo perché oggi non si deve più parlare di "zone secche" ma è importante fare rete» ha dichiarato la presidente Rosalba Cassano.

Tra le varie proposte e progetti già andati in porto, che sono stati evidenziati nella riunione di ieri, c'è la **realizzazione di una targa di commemorazione per una coppia di coniugi che tempo fa aveva donato al Comune di Bitonto un immobile in via Castellucci**, con lo scopo di donarlo alla sanità bitontina. Dopo aver superato gli ostacoli burocratici questo immobile è stato infine acquisito dalla Asl e adibito a servizio contro le dipendenze patologiche. A breve, quindi, questa targa sarà esposta all'esterno dell'immobile che, di recente, è stato anche restaurato.

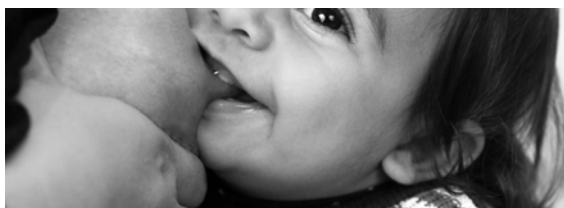
Altro progetto, già in fase di avvio, è l'attuazione di un **servizio di ludoteca**, finanziato dal Comune e dal soggetto vincitore del bando, da realizzare **nella zona 167 nell'ambito del progetto "Rigenera"**. Il servizio sarà rivolto in particolare alle famiglie meno abbienti e il bando è stato vinto dal consorzio Social Lab che è disponibile al partenariato e quindi disposto a collaborare con la Consulta.

Altra proposta importante emersa ieri, e approvata dalla Consulta, è l'**istituzione di un Centro anti violenza (Cav)**. Il Comune di Bitonto ha già lanciato un bando per la creazione del centro e la Consulta ha ricevuto la proposta di partecipare in partenariato a questo progetto, allo scopo di offrire supporto in ambito comunicativo e di farsi "antenna", diffondendone la conoscenza tra i cittadini.

Infine è emersa anche l'intenzione di **integrare "On the road"**, progetto finalizzato a non sprecare beni di consumo, con **"Nessuno spreco"**, grazie al quale i volontari, impegnandosi in collaborazione con il **Banco delle Opere di Carità**, consegnano ogni mese oltre quaranta pacchi di beni di prima necessità alle famiglie disagiate.

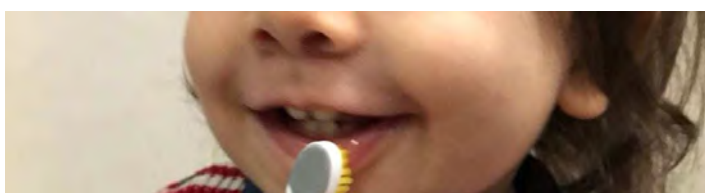
30-03-17

dubbi e falsi miti sulla cura dei denti delle donne in gravidanza e in allattamento.



SEMINARIO DENTI... DA LATTE!

CURIAMO I DENTI DURANTE LA GRAVIDANZA E L'ALLATTAMENTO?



Domenica 2 Aprile 2017 dalle 10 alle 12 presso la Casa della Bambine e dei Bambini dell'Assessorato al Welfare del Comune di Bari, Odontoiatri Volontari dell'Associazione **SOPHI Solidarietà Odontoiatrica per Handicap e Infanzia** e Volontarie dell'Associazione **Latte + Amore = MammaMia** saranno a confronto per fugare dubbi e falsi miti sulla cura dei denti delle donne in gravidanza e in allattamento. Durante l'incontro denominato **"Denti...da latte!"** gli esperti forniranno una più corretta informazione per favorire la prevenzione di alcune patologie della bocca e dei denti, sia durante la gravidanza che dopo il parto, attraverso il supporto scientifico delle linee guida del Ministero della Salute.

L'evento è il primo di una serie di incontri gratuiti e aperti alla cittadinanza. Si richiede iscrizione tramite mail all'indirizzo **dentidalatte2017@gmail.com**.

L'Associazione di Volontariato "SOPHI Solidarietà Odontoiatrica per l'Handicap e l'Infanzia" è stata fondata nel 2010 per promuovere la salute orale nei soggetti vulnerabili – bambini, ragazzi, disabili – attraverso programmi di prevenzione odontoiatrica e di contrasto alla trascuratezza dentale.

*"Il progetto di odontoiatria sociale – commenta **Emilio Nuzzolese** Presidente SOPHI – si inserisce in un programma di promozione della salute orale che potremmo ormai definire **Dentisti del Welfare** in favore dei bambini di 0-14 anni intrapreso dal 2015 con l'Assessorato al Welfare del Comune di Bari e il Garante Regionale per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Abbiamo immediatamente accolto l'invito degli ostetrici convinti dell'importanza di impegnarsi insieme per la promozione della salute. Ora attraverso la nostra poltrona odontoiatrica, siamo operativi settimanalmente dallo scorso febbraio con un innovativo percorso di prevenzione dentale a supporto dei bambini e delle famiglie che frequentano la Casa della Bambine".*

L'Associazione di Volontariato "Latte + Amore = MammaMia" è stata fondata, nel 2012, da un gruppo di mamme, esperte e formate su modello OMS-Unicef, per offrire a neo e future mamme sostegno e la più corretta informazione sulla pratica dell'allattamento al seno. *"In questi anni di attività, abbiamo riscontrato assenza di informazioni affidabili su molti argomenti che possono relazionarsi con l'allattamento al seno – afferma **Maria Daniela Brucoli**, ostetrica Presidente dell'Associazione – Una buona fetta riguarda l'opportunità di sottoporsi a cure odontoiatriche e, soprattutto, l'innocuità delle stesse per il nascituro o il bambino allattato. Ecco perché, dall'incontro con volontari professionisti del settore, è nata l'idea di creare degli incontri che diano delle risposte certe e provate scientificamente."*

30 marzo 2017

Escursione Oasi Wwf le Cesine e Castello di Acaya Domenica 2 aprile 2017



**DOMENICA 2 APRILE
ESCURSIONE
OASI WWF LE CESINE E
CASTELLO DI ACAYA**

Programma:

- Ore 8.00 ritrovo PARCO 2 GIUGNO -BARI
- Ore 8.30 partenza
- Ore 11.00 Arrivo ad Acaya e inizio visita guidata
- Ore 13.00 fine visita guidata e spostamento con le auto in oasi
- Ore 14.00 pausa pranzo fino alle 15.00
- Ore 15.00 inizio visita guidata oasi WWF Le Cesine
- Ore 17.00 fine Escursione in oasi
- Ore 18 ritorno

Informazioni:

Difficoltà escursione: E
(escursionistico-semplice)

info
wwfaltamurgia.terrepeucete@gmail.com

Quote : 8€ soci WWF, 15€ non soci.

Adesioni entro e non oltre venerdì 31 Marzo.

Attrezzatura obbligatoria: scarpe da trekking e acqua. In generale si raccomanda un vestiario adeguato.

L'escursione è organizzata in auto proprie e sotto la propria responsabilità. Il pranzo si intende a sacco ed è a carico dei partecipanti.

Continuano le escursioni del **WWF ALTA MURGIA TERRE PEUCETE**, questa volta scendiamo giù nel soleggiato salento visitando L'oasi WWF riserva statale le Cesine e il castello del borgo medioevale di Acaya.

PROGRAMMA

Ritrovo ore 8.00 Parco 2 Giugno (BARI)

Partenza ore 8.30

Arrivo borgo Acaya ore 11.00 e inizio visita guidata

Termine visita guidata ore 13.00 circa

Trasferimento Oasi wwf Ore 13.10

Pausa pranzo a sacco dalle 13.10 alle 15.00

Inizio visita guidata in oasi ore 15.00

fine visita guidata ore 17.00

partenza e rientro ore 17.30

LIMITE MASSIMO PARTECIPANTI 35

Caratteristiche del percorso

1.30 ore per il castello con visita guidata

2.00 ore visita guidata all'interno dell'oasi

il percorso si presenta di livello di difficoltà molto basso , classificato come E (ESCURSIONISTICO SEMPLICE) ed è alla portata di tutti grandi e piccini

COSTI ESCURSIONE

SOCI WWF 8 EURO

NON SOCI 15 EURO

BIMBI DAI 6 AI 10 ANNI € 7.00

BIMBI SOCI WWF DAI 6 AI 10 ANNI € 6.00

info :wwfaltamurgia.terrepeucete@gmail.com

L'escursione è organizzata in auto proprie o condivise

Modalità di prenotazione attraverso i moduli google :

PRENOTAZIONE <https://goo.gl/forms/aP50oMEszOg1hsri2> LIBERATORIE

<https://goo.gl/forms/QoS6G3wgK3Nw4wWi1>

Bisceglie – Convegno “Abuso sui minori”. Responsabilità della famiglia e della società

31 marzo, 2017 | scritto da [Redazione](#)



Oggi, venerdì, 31 marzo alle ore 18.30, presso la Sala degli Specchi di Palazzo Tupputi, l'associazione Adisco Bisceglie, con la Commissione Pari Opportunità del Comune e la sezione Fidapa di Bisceglie, propone il convegno “Abuso sui Minori. Responsabilità della famiglia e della società”.

Il convegno verrà moderato dall'avv. Luciana Ferrante, consigliera Adisco e presidente della Commissione Pari Opportunità del Comune di Bisceglie, e avrà come relatori il dottor Luca Buonvino, magistrato presso il Tribunale per i Minorenni di Bari, la dott.ssa Rosalia Gentile, psicologa clinica, e la dott.ssa Sonia Storelli, pediatra presso U.O. di Pediatria dell'Ospedale di Bisceglie e responsabile del Comitato Scientifico della sezione Adisco.

L'associazione Adisco, che promuove la donazione del sangue del cordone ombelicale, intende affrontare questo tema per esprimere l'impegno di essere accanto alla famiglia perché sia il primo luogo di amorevole accoglienza e, quindi, di equilibrata crescita psicofisica del minore che, in tal modo, da adulto avrà acquisito gli strumenti idonei per dare alla propria vita il giusto valore, sviluppando una coscienza etica di solidarietà e di valori civili e morali.

L'associazione Adisco è molto conosciuta sul territorio di Bisceglie dove lavora incessantemente nell'Ospedale, nei corsi prematrimoniali, nei corsi parto, a scuola, sempre nell'intento di diffondere il suo alto messaggio etico e civile. Per essere accanto alle altre associazioni cittadine, per diffondere più capillarmente la sua mission, ha scelto due tematiche: l'alimentazione, perché mamme che si alimentano bene hanno possibilità maggiori di donare cordoni ombelicali ricchi di staminali; la violenza per essere accanto alle donne, ai minori, a chi purtroppo la subisce, a tutela della salute psicofisica dell'individuo che può essere un possibile donatore.



“Abuso sui minori”, se ne parlerà nella conferenza organizzata da Adisco e Fidapa Bisceglie

📅 marzo 31, 2017

👤 Francesco Brescia



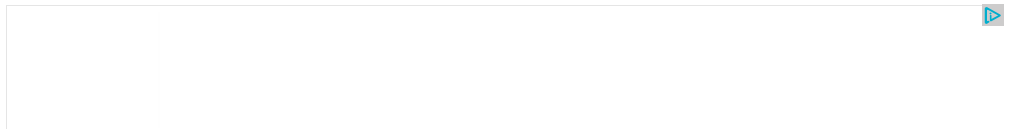
Due importanti realtà associative del territorio cittadino, l'**Adisco** e la **Fidapa**, hanno organizzato una conferenza per affrontare, con esperti della materia, un tema delicato come l'**abuso sui minori**.

Venerdì 31 marzo, nella **sala degli specchi di Palazzo Tupputi**, a partire dalle **18:30**, il sindaco **Francesco Spina** e le presidenti di Adisco e Fidapa Bisceglie, rispettivamente **Lella Di Reda** ed **Elisabetta Grande** daranno il via a una conversazione tematica con il dott. **Luca Buonvino**, Magistrato Tribunale per i minorenni di Roma, la dott.ssa **Rosalia Gentile**, psicologa clinica, e con la dott.ssa **Sonia Storelli**, pediatra Unità Operativa Pediatria Bisceglie.

Coordinerà gli interventi l'avv. **Lucia Ferrante**, presidente Commissione Pari Opportunità del Comune di Bisceglie.

Abuso sui minori: invito a convegno di Adisco, Fidapa e commissione pari opportunità

Attualità // Scritto da **Serena Ferrara** // 31 marzo 2017



Il genere maschile, tra soggetti deboli e soggetti forti (art. 3 Costituzione della Repubblica Italiana).

L'Adisco promuove la donazione del sangue del cordone ombelicale e si impegna consapevolmente affinché la famiglia sia il primo luogo di accoglienza e di equilibrata crescita psicofisica del minore.

La Fidapa BPW Italy ha lo scopo di promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne. Si adopera per rimuovere ogni forma di discriminazione a sfavore delle donne. Diffonde "la Carta dei Diritti della Bambina" a tutela della parità di

Abuso sui Minori Responsabilità della Famiglia e della Società



Vincent van Gogh - "I primi passi", 1890
The Metropolitan Museum - New York

Giovedì 31 marzo alle 18:30 a Palazzo Tupputi

Adisco, Fidapa Bisceglie e commissione pari opportunità del comune di Bisceglie vogliono affrontare di petto il problema dell'abuso sui minori.

Un fenomeno dai contorni indefiniti, che si consuma per lo più tra le mura domestiche e su cui il Censis ha di recente fornito i primi dati ufficiali: **due bambini su mille italiani subiscono maltrattamenti**. Ogni anno i casi sono tra i 10.000 e 21.000, anche se si denuncia pochissimo. meno di 100 casi l'anno finiscono nelle mani della giustizia.

Per contrastare il fenomeno, la Regione Puglia dal 2014 ha scelto di adottare una serie di "Linee guida regionali in materia di maltrattamento e violenza in danno dei minori", allo scopo di garantire i diritti dei minori contro ogni forma di maltrattamento, violenza e sfruttamento e di "fornire orientamenti organizzativi e operativi agli operatori dei servizi territoriali, socio-sanitari, scolastici ed educativi, per realizzare interventitempestivi, uniformi, integrati, nei diversi settori di intervento".

Quali però le concrete applicazioni e i risultati pratici dell'iniziativa legislativa?

A parlarne, alle 18.30 a Palazzo Tupputi, saranno gli esperti **Luca Buonvino**, magistrato presso il Tribunale per i Minorenni di Bari, **Rosalia Gentile**, psicologa clinica e **Sonia Storelli**, pediatra presso U.O. di Pediatria dell'Ospedale di Bisceglie e responsabile del Comitato Scientifico della sezione Adisco.

Il convegno a porte aperte verrà moderato dall'avvocato Luciana Ferrante, consigliera Adisco e presidente della Commissione Pari Opportunità del comune di Bisceglie.

Abuso sui minori, responsabilità della famiglia e della società

Incontro a Palazzo Tupputi promosso dall'Adisco

Attualità di La Redazione

Bisceglie venerdì 31 marzo 2017

Venerdì, 31 marzo alle 18.30, presso la Sala degli Specchi di Palazzo Tupputi, l'associazione **Adisco Bisceglie**, con la **Commissione Pari Opportunità del Comune** e la **sezione Fidapa di Bisceglie**, propone il convegno "Abuso sui Minori. Responsabilità della famiglia e della società".



Stop alla violenza sui minori © n.c.

Il convegno verrà moderato da **Luciana Ferrante**, consigliera Adisco e presidente della **Commissione Pari Opportunità del Comune di Bisceglie**, e avrà come relatori **Luca Buonvino**, magistrato presso il **Tribunale per i Minorenni di Bari**, **Rosalia Gentile**, psicologa clinica, e **Sonia Storelli**, pediatra presso **U.O. di Pediatria dell'Ospedale di Bisceglie** e responsabile del **Comitato Scientifico della sezione Adisco**.

L'associazione Adisco, che promuove la **donazione del sangue del cordone ombelicale**, intende affrontare questo tema per esprimere l'impegno di essere accanto alla **famiglia** perché sia il primo luogo di amorevole accoglienza e, quindi, di **equilibrata crescita psicofisica del minore** che, in tal modo, da adulto avrà acquisito gli strumenti idonei per dare alla propria vita il giusto valore, sviluppando una coscienza etica di solidarietà e di valori civili e morali.

L'**associazione Adisco** è molto conosciuta sul territorio di Bisceglie dove lavora incessantemente nell'**Ospedale**, nei **corsi prematrimoniali**, nei **corsi parto**, a **scuola**, sempre nell'intento di diffondere il suo alto messaggio etico e civile. Per essere accanto alle altre associazioni cittadine, per diffondere più capillarmente la sua mission, ha scelto due tematiche: l'alimentazione, perché mamme che si alimentano bene hanno possibilità maggiori di donare cordoni ombelicali ricchi di staminali; la violenza per essere accanto alle donne, ai minori, a chi purtroppo la subisce, a tutela della salute psicofisica dell'individuo che può essere un possibile donatore.

venerdì 31 marzo 2017

Si parlerà di prevenzione in età pediatrica nel prossimo incontro della Consulta Comunale Femminile di Molfetta

Interverranno gli operatori specializzati della Croce Rossa Italiana comitato di Molfetta

Consulta femminile del Comune di Molfetta
il comitato delle donne crociate.

Croce Rossa Italiana
Comitato di MOLFETTA

**Lezione Informativa
Manovre Salvavita
Pediatriche**

- A cura degli istruttori CRI -

**Giovedì 6 aprile
ore 18:00
presso la sala stampa
(palazzo Giovene)
Piazza Municipio - Molfetta**

Ogni anno 30 bambini non
meno di 9 anni muoiono per
suffocamento.

Ingresso gratuito
La diffusione è invitata

Sai Salvare un Bambino?

Per info:
Croce Rossa Italiana Molfetta
081 224099
231 044104
Via Risorgimento 11
081 224099
il.molfetta@crocerossaitalia.it

**Proteggi i bambini,
Costruisci il futuro**

MOLFETTA – La **Consulta Comunale Femminile** promuove un incontro tematico e pratico-informativo sulla prevenzione in età pediatrica.

In primo piano le Manovre Pediatriche Salvavita, per la disostruzione, la rianimazione cardiopolmonare e le regole d'oro per il sonno sicuro dei bambini.

L'importante lezione informativa si terrà **giovedì 6 aprile, alle ore 18**, presso la **Sala Stampa di Palazzo Giovene** e sarà curata dagli operatori specializzati della **Croce Rossa Italiana comitato di Molfetta**.

L'incontro è rivolto a tutti, **donne e uomini, mamme e papà, nonne e nonni, maestre e insegnanti** e a quanti vogliono sapere, **conoscere e imparare cosa fare e cosa non fare** per evitare i pericoli in età infantile e come intervenire in caso di incidenti che possono mettere a rischio la salute

e la vita dei bambini.

La prevenzione è, indubbiamente, il primo anello della catena della sopravvivenza in età pediatrica.



(/index.php)

MOLFETTA. UN COORDINATORE UNICO PER LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO (/index.php/in-citta/8939-molfetta-un-coordinatore-unico-per-le-associazioni-di-volontariato)

(index.php/wb-nc-2)

Scritto da Paola Copertino | Pubblicato il 31 Marzo 2017



Molfetta. Dal punto di vista sanitario, la Città di Molfetta conta ben 4 associazioni di volontariato che operano sul territorio con personale qualificato, mezzi ed attrezzature idonee. Esse sono:

- PUBBLICA ASSISTENZA A.V. CH9 SERMOLFETTA rappresentata dal Sig. Salvatore del Vecchio;
- CONFRATERNITA MISERICORDIA DI MOLFETTA rappresentata dalla Sig.ra Costantina Nanna;
- CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE DI MOLFETTA rappresentata dal Sig. Giovanni Spagnoletta;
- ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO E SOLIDARIETA' AVS rappresentata dal Sig. Giovanni

Angione.

Tutti gli eventi che si svolgono a Molfetta, sia di tipo programmato – concerti, eventi sportivi, manifestazioni, eventi culturali – che di tipo emergenziale, vengono affidati, dagli enti organizzatori, alle suddette associazioni che di volta in volta, in base alla disponibilità, provvedono all'assistenza sanitaria.

A partire dalla fine del 2016, le quattro suddette associazioni si sono unite in un coordinamento sanitario al fine di poter interloquire velocemente con Enti ed Istituzioni, nonché poter provvedere alle necessità sanitarie del territorio in maniera celere ed organizzata.

In caso di grandi eventi, sia programmati che emergenziali, le associazioni si impegnano, pur mantenendo la propria natura giuridica, ad agire all'interno del coordinamento sanitario.

All'inizio di ogni anno solare sarà nominato un referente a rotazione, tra i presidenti o responsabili delle associazioni: per il 2017 tale carica sarà ricoperta dal Sig. Giovanni Spagnoletta; il responsabile operativo per il 2017 sarà il Sig. Salvatore del Vecchio mentre la carica di responsabile delle associazioni sarà ricoperta dalla Sig.ra Costantina Nanna.

(/index.php/component/banners/click/64)

(/index.php/edicola)

venerdì 31 marzo 2017

Coordinamento delle associazioni di pubblica assistenza di Molfetta: nominati i responsabili



MOLFETTA – La nostra città vanta la presenza di un importante punto di forza: il volontariato, soprattutto in ambito sanitario.

A Molfetta sono tanti coloro che, impegnati in quattro associazioni di volontariato, operano sul territorio, ovviamente con personale qualificato, mezzi e attrezzature idonee.

Stiamo parlando della **Pubblica Assistenza A.V. CH9 Sermolfetta**, della

Confraternita della Misericordia di Molfetta, della **Croce Rossa Italiana Comitato locale di Molfetta** e dell'**Associazione di volontariato e solidarietà AVS**, a cui sono affidati tutti gli eventi che si svolgono a Molfetta, sia di tipo programmato (concerti, eventi sportivi, manifestazioni, eventi culturali) sia di tipo emergenziale.

L'assistenza sanitaria, dunque, viene gestita dai quattro sodalizi (presieduti, rispettivamente, da **Salvatore del Vecchio**, **Tina Nanna**, **Giovanni Spagnoletta** e **Giovanni Angione**), in base alla disponibilità di ciascuno.

A partire dalla fine del 2016, le quattro associazioni si sono unite in un coordinamento sanitario al fine di poter interloquire velocemente con Enti ed Istituzioni, nonché poter provvedere alle necessità sanitarie del territorio in maniera celere ed organizzata.

In caso di grandi eventi, sia programmati che emergenziali, le associazioni si impegnano, pur mantenendo la propria natura giuridica, ad agire all'interno del coordinamento sanitario.

All'inizio di ogni anno solare, a rotazione tra i presidenti o responsabili delle associazioni, saranno nominati un referente, un responsabile operativo e un responsabile amministrativo.

Per il 2017 tali incarichi saranno ricoperti, rispettivamente da Giovanni Spagnoletta (responsabile Croce Rossa Italiana Comitato locale di Molfetta), Salvatore del Vecchio (responsabile Pubblica Assistenza A.V. CH9 Sermolfetta) e Tina Nanna (responsabile Confraternita della Misericordia di Molfetta).

Buon lavoro ai tre referenti e a tutti i volontari che, così generosamente, si mettono al servizio della collettività.

A lezione di “Denti... da latte”, domenica alla “Casa delle Bambine e dei Bambini”

Domenica 2 aprile, dalle 10 alle 12, nella Casa della Bambine e dei Bambini, gli odontoiatri volontari dell'associazione Sophi Solidarietà Odontoiatrica per Handicap e Infanzia e le volontarie dell'associazione Latte + Amore = MammaMia saranno a confronto per fugare dubbi e falsi miti sulla cura dei denti delle donne in gravidanza e in allattamento. Per informazioni sull'incontro denominato “Denti...da latte!”, scrivere a dentalatte2017@gmail.com.

